TRIESTE, Martedì 9 Ma[rzo 1943]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 [...]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Se[rie]
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

[MU]NICIPIO DI TRIE[STE]
Segreteria General[e]

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7 Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4. telefono 80-44.

ASPRI DUELLI AEREI IN TUNISIA

12 velivoli abbattuti dai nostri cacciatori

Altri 9 dall'aviazione germanica

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 marzo 1943-XXI: Bollettino 1017:

In Tunisia l'aviazione ha svolto intensa attività. Nostri cacciatori abbattevano in aspri duelli 12 aerei nemici: di questi 11 precipitavano ad opera di una formazione del 16.o Gruppo comandata dal capitano Pagliari Giovanni da Parma. Altri 9 apparecchi sono stati distrutti dalla caccia germanica.

Aerei tedeschi hanno bombardato il porto di Tripoli, colpendo 2 mercantili con bombe di grosso calibro.

Durante la giornata un nostro velivolo è andato perduto.

Nei vittoriosi combattimenti sostenuti dalla nostra caccia in Africa settentrionale, citati nel Bollettino odierno, si sono particolarmente distinti i seguenti piloti: tenenti d'Amelio Giovanni da Napoli, Lattanzi Alfonso da Norito (Teramo), Martire Elio da Napoli, sottotenenti Ferazza Adelmo da Roma, Moritto Gian Maria da Ittiri (Sassari), Roberto Giuseppe da Montefia (Asti), maresciallo Simionato Otello da Breganziol (Treviso).

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 8

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Lungo il settore settentrionale del fronte tunisino, si sono registrati soltanto combattimenti di importanza locale. Formazioni di apparecchi da caccia hanno riportato nel corso di ripetuti duelli aerei numerosi successi. I cacciatori tedeschi abbattevano 9 «Spitfire». Nel corso di un attacco portato da apparecchi da combattimento tedeschi contro il porto di Tripoli, sono state incendiate 2 navi.

L'*Abend Zeitung* si occupa della voce, proveniente da Tangeri, secondo cui gli Stati Uniti d'America si accingerebbero a consolidare, definitivamente, i loro interessi nell'Africa settentrionale francese, procedendo alla formazione di un Governatorato generale per l'Africa del Nord. Non sembra ancor definita la scelta del Governatore — rileva il giornale — perchè i concorrenti più quotati sono due, figli di Israele, entrambi, e precisamente il Sindaco giudeo di Nuova York La Guardia, e l'ebreo Lehmann, fino a poco tempo fa Governatore dello Stato di New York ed intimo amico di Roosevelt.

Egli gode, inoltre, rispetto al confratello, il vantaggio di trovarsi già sul posto per sanzionare il furto dell'Impero coloniale francese.

«Come sembra lontana e dimenticata — prosegue il giornale — la solenne assicurazione data da Roosevelt al mondo, l'8 novembre 1942, all'atto cioè dello sbarco combinato, intesa a proclamare che le truppe nordamericane avevano solo il compito di salvare le Colonie francesi di fronte agli appetiti delle Potenze dell'Asse. La nuova mossa di Roosevelt costituirebbe un severo colpo anche per l'Inghilterra, che resterebbe a mani vuote, e la nomina del Governatore giudeo sarebbe una sfida alla popolazione araba dopo la politica nord-americana colà inaugurata fin dal momento dello sbarco. Ma siamo giusti: c'era forse da aspettarsi altro da Roosevelt?»

Le donne francesi di Dakar
obbligate a lavorare per gli invasori

Tangeri, 8

Il Comando nordamericano delle truppe di occupazione a Dakar ha decretato la mobilitazione generale delle donne francesi e indigene del distretto obbligandole tutte, dai 13 ai 50 anni, a lavorare nelle industrie di guerra e nelle opere militari ordinate dagli Americani.

Dichiarazioni di Saraglogiu

Incrollabile decisione di difendere gli Stretti

Il Primo ministro per l'incremento dei rapporti economici e culturali con i Paesi arabi

Istanbul, 8

Nel corso di una intervista concessa ad un giornalista britannico, il Presidente del Consiglio turco ha lungamente trattato delle relazioni tra la Turchia e i Paesi arabi del Medio Oriente. Saraglogiu ha affermato che quei Paesi possono sempre contare sulla Turchia per tutto quanto riguarda lo sviluppo dei rapporti economici e culturali. Il Governo di Ankara vedrebbe inoltre col massimo favore il potenziamento della rete di comunicazione tra gli Stati arabi in vista della futura espansione degli scambi commerciali.

Quanto all'Egitto, Saraglogiu ha espresso la fiducia di poter mettere a disposizione del commercio col porti egiziani un certo numero di piroscafi allo scopo di assicurare lo sviluppo delle relazioni commerciali. I rapporti turco-egiziani, ha detto, sono considerati assai soddisfacenti.

Interrogato infine sulla questione degli Stretti, il Primo ministro ha notato che la Turchia è il naturale guardiano dei Dardanelli e che la sua determinazione al riguardo di questo delicato problema è ferma, precisa, incrollabile, non soltanto per il periodo bellico, ma anche per ciò che concerne il dopoguerra.

Viene rilevato a Istanbul che l'intervistato ha passato in rassegna tutti i Paesi confinanti con la Turchia, ad essa legati mediante rapporti di amicizia, ma non ha fatto menzione della Russia se non indirettamente, con la surriferita dichiarazione circa il possesso degli Stretti.

Rapidi progressi della controffensiva

La battaglia si riavvicina a Carcov

Tutti gli attacchi rossi a sud del Lago Ilmen si infrangono davanti a un micidiale fuoco di sbarramento con gravissime perdite per il nemico

Berlino, 8

Il quadro della battaglia sul fronte orientale appare in complesso meno movimentato di quanto non lo fosse all'inizio della scorsa settimana. In tutto il settore che va dalla testa di ponte del Cuban fino al medio corso del Donez si registra una stasi nella attività bellica determinata in parte dalle conseguenze dei fenomeni stagionali e in parte da un riordinamento in atto delle forze germaniche impegnate nelle controffensive che le ha portate a schierarsi su una linea lunga quasi 300 chilometri tracciata da Slaviansk verso nord-ovest. Detta linea viene in questo momento consolidata e vi affluiscono sempre nuovi reparti destinati ad operare offensivamente in un avvenire molto prossimo.

La sorte della Terza Armata

Intanto l'iniziativa germanica nella zona di Carcov crea una situazione che appare oltremodo interessante. La Terza Armata sovietica, del cui accerchiamento fu data notizia a suo tempo, si può considerare ormai quasi completamente eliminata dalla lotta. In duri combattimenti fra i boschi e le paludi i tronconi isolati della grande unità sono stati a poco a poco ridotti all'impotenza e hanno trovato la fine inevitabile in condizioni più o meno drammatiche. Qualche gruppo ancora si difende, ma non tarderà a seguire le sorti del grosso dell'Armata la cui distruzione rappresenta una perdita gravissima per l'Esercito bolscevico e sembra il sanguinoso fallimento di una manovra dalla quale lo Stato Maggiore di Stalin si attendeva risultati straordinari.

Non si fermano qui però le conseguenze della disfatta della Terza Armata. Con la massa dei mezzi e degli uomini che ne facevano parte essa costituiva, difatti, lo strumento bellico più importante a disposizione del Comando russo nel settore di Carcov. Una volta neutralizzata è sorta per i Tedeschi la possibilità di una contromanovra e di un contrattacco che si manifesta vittorioso su tutta la linea e promette conclusioni inattese. La guerra è anche l'arte di trasformare la forza e la superiorità iniziale del nemico in debolezza e in inferiorità nel momento delle decisioni. Nel caso in questione è proprio quello che il Comando germanico ha saputo ottenere.

Formidabile pressione

Oggi, in virtù della formidabile pressione esercitata dalle truppe tedesche, i bolscevichi affranti da uno sforzo gigantesco di mesi e mesi di lotta che ha spremuto dall'Urss torrenti di sangue e distrutto il meglio della produzione delle fabbriche belliche alimentate dal lavoro di milioni di donne e di bambini, tornano a indietreggiare, tornano a cedere quanto avevano ripreso durante la seconda offensiva invernale.

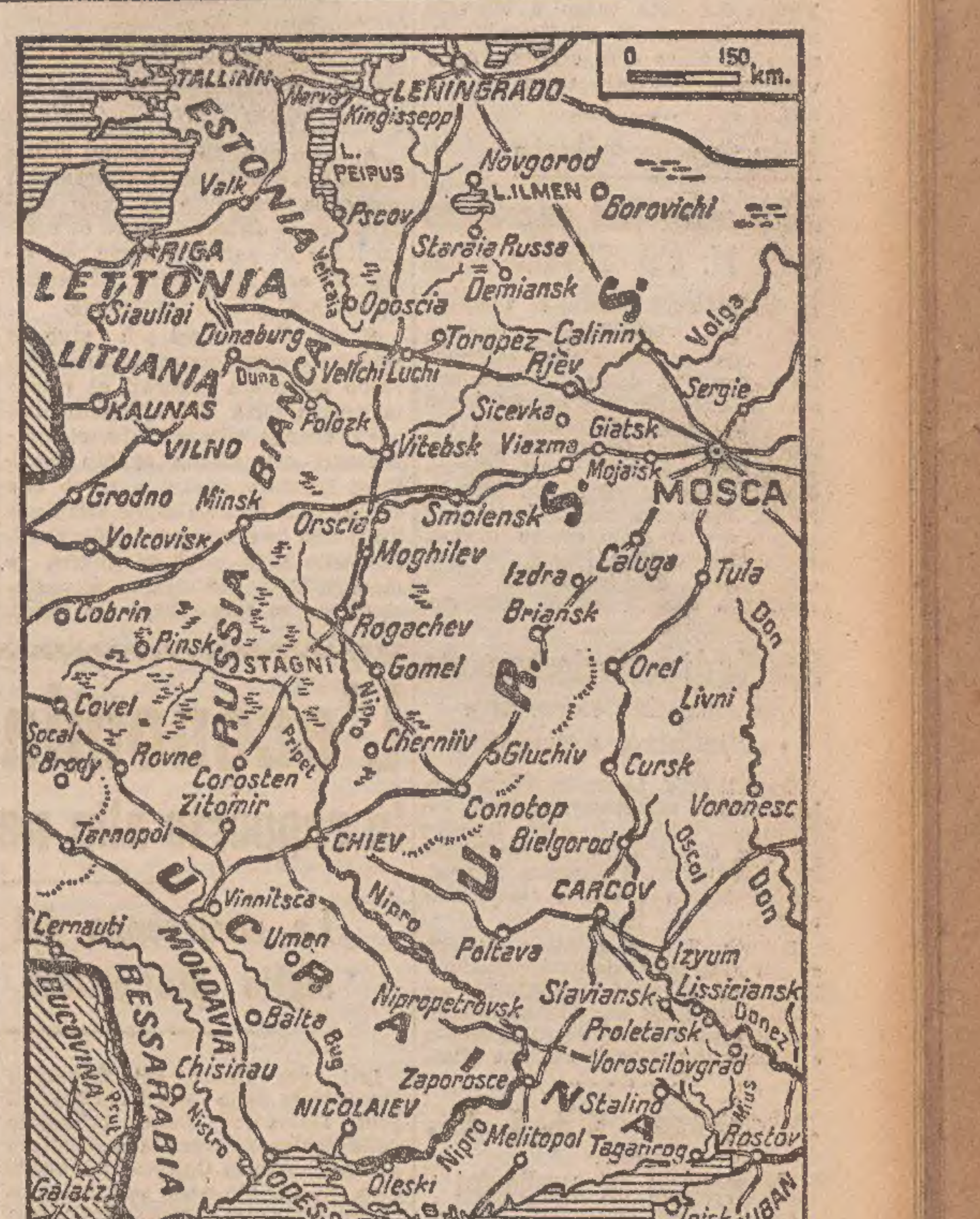
La battaglia si avvicina nuovamente a Carcov ancora fumante di incendi appiccati nell'ora della riconquista russa. I granatieri che muovono dall'Occidente rivedono già da non molta distanza le macerie dei quartieri industriali della grande città ucraina. Anche se non è lecito profetizzare la prossima occupazione della località evacuata or è qualche tempo per ordine dell'Alto Comando che riteneva inutile esporsi a ingenti sacrifici per mantenerne ad ogni costo il possesso, si può dunque affermare che si tratta di un successo più significativo di tutti quelli finora raggiunti dai nostri alleati nel corso della magnifica reazione all'iniziativa nemica. Non va dimenticata difatti l'importanza attribuita a Carcov dai Russi, i quali in innumerevoli occasioni, dal 1941 in poi, dimostrarono di non essersi rassegnati alla sua perdita.

Il frastuono di Mosca

A nord di Carcov, nel settore centrale, il Comando Supremo del Reich sta completando in alcuni particolari il piano di raccorciamento generale del fronte iniziato con la ritirata dal Caucaso orientale e proseguita con l'evacuazione dalla fascia tra Volga e Don e fra Don e Donez, nonchè con l'abbandono della testa di ponte di Demjansk e della città di Rjev. E' un'operazione di impeccabile logicità e i movimenti relativi si svolgono secondo il solito metodo e con il consueto ordine

Ma non sorprende che i Russi vogliano profittare, almeno per scopi propagandistici, delle misure adottate dai Tedeschi, e non v'è quindi nulla di più normale del frastuono orchestrato da Mosca da dove vengono annunciate a colpi di grancassa vittorie su vittorie dell'Armata sovietica nel settore centrale. I Bollettini straordinari diffusi dal nemico in proposito non mutano di una virgola la situazione. A che pro intanto, ci si domanda a Berlino preoccuparsi di smentirli? Secondo le dichiarazioni fatte stasera alla stampa dal portavoce dell'Alto Comando, i Russi in questa fase della campagna muovono un attacco in grande stile soltanto nel settore settentrionale dove divampa la vasta battaglia di Staraja Russa. In essa il Maresciallo Timocenko impegna tutta la sua capacità tattica e tutte le sue risorse di uomini e di materiali. Finora senza esito.

Cesare Rivelli



La città di Eastbourne attaccata a volo radente

L'incursione sulla zona di Southampton è durata mezz'ora

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A sud-ovest di Carcov, le nostre Divisioni hanno infranto la resistenza nemica e hanno spinto i loro attacchi fino alla zona situata ad occidente della stessa città.

Nel settore di Orel, i Sovietici hanno fatto pressione più e più volte sempre invano, contro taluni tratti delle nostre posizioni. Un nostro Corpo d'Armata, impegnato già da giorni in duri combattimenti difensivi, ha conseguito ieri un grande successo. Di 90 carri armati attaccanti, 66 sono stati distrutti nel corso di combattimenti terrestri ed 8 ad opera dell'Arma aerea.

Nel settore centrale il nemico ha sferrato numerosi attacchi per disturbare i movimenti delle truppe germaniche. Esso è stato però ovunque sanguinosamente respinto. Nel corso del raccorciamento del fronte che, secondo i piani prestabiliti è in atto da giorni, è stata sgomberata la località di Sycevka.

La battaglia difensiva a sud del Lago Ilmen ha proseguito anche ieri con immutata asprezza. Malgrado una violenta preparazione di artiglieria e l'impiego di carri armati e di apparecchi da combattimento in quota attaccanti ad ondate serrate, gli attacchi si sono infranti davanti al fuoco di sbarramento delle nostre artiglierie e grazie all'azione micidiale dell'Arma aerea germanica. Il nemico ha subito gravissime perdite. I nostri cacciatori e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto lungo questo settore del fronte 60 apparecchi nemici.

Apparecchi tedeschi veloci da combattimento hanno attaccato di giorno la città di Eastbourne lungo le coste meridionali dell'Inghilterra. La notte scorsa sono state sganciate sul circondario di Southampton bombe dirompenti ed incendiarie.

Nè di giorno, nè di notte hanno avuto luogo attacchi dell'Arma aerea nemica contro il territorio del Reich ed i territori occupati ad occidente. Il nemico ha perduto nel Mar Baltico 3 apparecchi plurimotori.

Lo sgombero di Sycevka, situata a nord di Rjev, era stato preparato da lungo tempo e si è svolto secondo i piani prestabiliti senza subire la pressione del nemico.

Gli apparecchi veloci tedeschi da combattimento che nelle ore meridiane di ieri hanno attaccato di sorpresa a volo radente la città di Eastbourne, hanno potuto osservare, come si apprende da fonte autorizzata, che parecchi caseggiati colpiti dalle bombe erano crollati. Le installazioni ferroviarie, come pure una stazione radio della città sono state gravemente colpite. Gli apparecchi tedeschi hanno fatto ritorno al completo alle loro basi.

L'attacco degli apparecchi veloci da combattimento sulla zona di Southampton, nella notte sull'8 marzo, a quanto si apprende in questi circoli militari, è durato circa mezz'ora. Dopo aver messo in fuga alcuni cacciatori notturni britannici, che avevano tentato inutilmente di respingere le formazioni aeree tedesche, gli aviatori germanici hanno dovuto schivare l'ostacolo rappresentato dai palloni di sbarramento prima di poter lanciare le bombe sulla zona prefissa. Un gran numero di bombe dirompenti lanciate dagli apparecchi, tra cui anche molte di massimo calibro, sono scoppiate in mezzo alla città, provocando notevoli distruzioni e vasti incendi.

Il colpo del sottomarino di Rigoli

Profonda impressione nel Brasile
per l'affondamento del trasporto di truppe

Oltre 800 vittime - I soldati credevano di andare negli Stati Uniti per un periodo di istruzione

Buenos Aires, 8

L'affondamento del trasporto carico di truppe brasiliane nell'Atlantico meridionale la cui gravità è stata invano attenuata dal Bollettino ufficiale e dalle farraginose informazioni dei giornali, ha prodotto in tutto il Brasile una impressione tanto più profonda in quanto la popolazione era stata tenuta all'oscuro della spedizione nell'Africa del Nord. Era stato infatti assicurato che le truppe ammassate a Recife avrebbero raggiunto gli Stati Uniti per compiervi un periodo d'istruzione e di allenamento sull'uso dei moderni mezzi guerreschi. Le truppe si sono accorte di essere state giuocate allorchè il convoglio, invece di seguire la rotta per il nord, ha seguitata la marcia verso le sponde africane. Il tranello a cui è ricorso il Comando militare brasiliano per vincere il malcontento dei soldati, ha provocato gravi incidenti tra i reparti ammassati a Recife e a Natal, dove interi plotoni hanno gettate le armi, abbandonando le caserme. Il movimento di protesta, che ha assunto un carattere di rivolta, si è man mano esteso ad altri reparti, obbligando i rispettivi comandi a ricorrere a misure radicali per ristabilire la disciplina.

Due vapori pronti a salpare sono fermi nelle acque di Recife, essendo constatato all'ultimo momento l'irregolarità del funzionamento delle macchine. Si tratta certamente di un atto di sabotaggio

Il numero dei militari periti nell'affondamento ascenderebbe a oltre 800. Sulla motonave nordamericana silurata viaggiava una missione militare brasiliana diretta a Dakar.

Il giornale O Globo, esaminando lo stato psicologico dei vari settori politici del Brasile scrive «che il Paese si trova ancora nella luna di miele rispetto alla guerra».

Notizie provenienti dall'Irak informano che la città di Bagdad è stata scelta come sede della rappresentanza diplomatica dell'Unione Sovietica per il vicino Oriente. Ma da come le cose si presentano già dall'inizio, questa rappresentanza dell'U. R. S. S. non ha affatto le caratteristiche di una vera e propria rappresentanza diplomatica. Essa appare piuttosto un centro di agitazione e di irradiazione comunista, spalleggiata da numerosi ed equivoci elementi ebraici, con evidente precipuo scopo di organizzare una vasta propaganda bolscevica. In riunioni pseudo-culturali vengono discussi problemi di penetrazione nei campi politico-militare, sociale ed economico, sulla base dei ben noti sistemi moscoviti; si proiettano film di propaganda sovietica e si distribuiscono stampe, bandiere comuniste da diffondere anche tra le popolazioni della Siria e del Libano. Le autorità britanniche e degaulliste non sanno o non possono opporsi a questa propaganda bolscevica ed assistono inerti al tramonto del loro prestigio pur di non inimicarsi il fedele alleato.

Arbitrii in casa altrui

Gli Inglesi autorizzano l'apertura di una filiale della «Tass» al Cairo

Budapest, 8

Si apprende da Istanbul che, senza chiedere l'autorizzazione al Governo egiziano, le autorità militari inglesi hanno concesso ad un inviato dell'Agenzia sovietica *Tass* di creare al Cairo un ufficio di corrispondenza per l'Agenzia stessa. Alle proteste degli Egiziani i britannici hanno risposto che il corrispondente sovietico si trova in Egitto in qualità di tenente colonnello rappresentante dell'Armata rossa che è al seguito del Corpo di spedizione inglese. La cosa curiosa è che questo corrispondente della Tass, nonchè ufficiale sovietico, veste l'uniforme di ufficiale inglese. Pare che questa misura si sia resa necessaria per non inasprire di più le autorità egiziane, le quali poco gradiscono un rappresentante bolscevico in casa loro.

I Mussulmani della Tunisia
solidali contro la barbarie anglosassone

Tunisi, 8

Una vera ondata di fervore patriottico è quella che i bombardamenti indiscriminati della R.A.F. e dell'aviazione anglo-americana hanno provocato tra la popolazione mussulmana dei Beylicato. Di fronte all'accanirsi della barbarie anglo-sassone, i Mussulmani della Tunisia si sono infatti vieppiù stretti l'uno all'altro in una solidarietà che si manifesta attraverso episodi altamente significativi. Numerose famiglie del quartiere arabo di Sidi Mansul avevano dovuto abbandonare le loro abitazioni distrutte dalle bombe nemiche e avevano trovato rifugio a Menzet Bu Zelfa. Un comitato è stato prontamente organizzato qui per i soccorsi ai profughi. A nome di tutti i beneficato, Dhan Ben Alj ed Gemel ha espresso la più viva gratitudine e la piena fiducia che le forze dell'Asse safughi. A nome di tutti i beneficati, gello anglossassone.

Lord Halifax cerca proseliti
anche fra i negri d'America

Buenos Aires, 8

Si ha da Washington che Lord Halifax intraprenderà fra breve un lungo viaggio di propaganda attraverso l'Alabama e il Tennessee. Scopo principale del viaggio è di visitare la famosa Università dei negri o «Tuskegee Institute» ove vengono educati i negri statunitensi figli di ricchi commercianti o di funzionari dello Stato. Evidentemente Lord Halifax, che in Patria si rifiuterebbe di sedere allo stesso ristorante in cui si trovassero dei negri, vuole ora rendersi popolare verso i negri americani nella speranza che essi appoggino la causa britannica.

Le popolazioni del Tripartito

871 milioni contro 831

Roma, 8

La stampa anglosassone sta svolgendo attualmente un'attiva propaganda per dare l'impressione alle Potenze neutrali che quasi tutto il mondo si trova coalizzato contro il Tripartito. La verità è ben altra, come risulta dalla seguente statistica sulla distribuzione della popolazione della terra in rapporto all'attuale conflitto:

Potenze aderenti o alleate al Tripartito: (Italia, Germania, Giappone, Cina nazionale, Manciukuò, Tailandia, Ungheria, Romania, Finlandia, Bulgaria, Croazia, Slovacchia, Albania) 569.180,000 abitanti. *Territorio occupato dalle Forze armate del Tripartito:* (Belgio, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Francia, Grecia, Norvegia, Olanda, Serbia, Lussemburgo, Montenegro, Russia occupata, Birmania, Malacca, Borneo britannico, Hongkong, Insulindia olandese, Indocina francese, Filippine, Timor, Kuanceu, Tunisia). 301.800.000 abitanti.

Gli Stati neutrali o comunque non belligeranti sono complessivamente popolati da 130.504.000 abitanti.

Contando il nostro pianeta una popolazione di 2.220.000.000 abitanti, risulta che i Paesi nemici controllano un territorio abitato da 1.219.574.000 anime.

Da tale cifra si devono però detrarre i 388.800.000 Indiani che ai fini della guerra costituiscono per l'Inghilterra un peso morto, se non addirittura una massa nemica in potenza. Rimangono agli alleati demo-bolscevico 831.000.000 abitanti contro 871 milioni del Tripartito.

Vivo fermento a Cipro

Lisbona, 8

Secondo notizie da Cipro un vivo fermento cova in quell'isola. La popolazione è allarmata per il crescente costo della vita e per la scarsezza dei generi. Nelle campagne si nota una vera carestia.

LE BASI NEL PACIFICO

L'IMPERIALISMO YANKEE
adotta metodi sempre più sbrigativi

«Non ci preoccuperemo sul modo di procurarcele: non faremo altro che prendercele»

Lisbona, 8

Nessuno ha mai pensato che gli Stati Uniti facessero la guerra per un ideale o per spirito di simpatia verso la Granbretagna. Si sapeva che in questa guerra, come nelle precedenti, gli Americani cercavano il «grosso affare», ma si supponeva che avrebbero atteso almeno la fine delle ostilità per mostrare tutta la loro rapacità e grettezza. Invece, da vari sintomi, da discorsi di numerose personalità politiche, si nota come l'apparente generosità degli Stati Uniti verso i loro alleati sia già esaurita e che, prima del termine del conflitto l'ebraismo statunitense presenti il conto e richieda il pagamento di esso.

Si presenta il conto

L'ultima conferma, e ve ne saranno certamente altre, viene data dallo stesso capo del blocco democratico del Congresso, Tydings, senatore dello Stato di Maryland, che chiede apertamente un qualche rimborso delle somme spese dagli Stati Uniti per gli alleati, con la famosa legge «affitti e prestiti». Il senatore Tydings non nasconde le sue opinioni ed anzi le esprime chiaramente in una lettera all'agenzia *United Press*, che le farà conoscere ad amici, alleati e debitori. In quel suo messaggio il senatore si lagna che la legge «affitti e prestiti» preveda soltanto la fornitura di armi, munizioni, vestiario, materiali vari e viveri agli alleati, senza peraltro prevedere la restituzione del controvalore di tali oggetti. In altre parole la legge «affitti e prestiti» costituisce una strada con una sola direzione di traffico, dagli Stati Uniti agli alleati, mentre invece è necessario che coloro i quali ricevono aiuti, specialmente la Granbretagna, debbono contraccambiare immediatamente cedendo in proprietà agli Stati Uniti quelle basi attualmente date in affitto. Su quelle poche isole della zona dei Caribi, ha detto il senatore, gli Stati Uniti hanno speso molti milioni di dollari per costruire opere fortificate «a scopo protettivo». Tali isole non hanno alcun valore economico o commerciale, ma solo militare, per un attacco contro gli Stati Uniti o per la loro difesa.

D'altra parte, però, Churchill ha dichiarato a suo tempo, che la politica statunitense degli «affitti e prestiti» ha costituito «l'azione più generosa messa in atto da un Governo nel corso della storia del mondo». Perchè quindi insiste il senatore Tydings, la Granbretagna non risponde a tanta generosità con un piccolo gesto, cedendo quelle poche basi in proprietà, invece che in affitto?

La parole di Magnusen

Se per quanto concerne la Granbretagna, gli Americani mascherano le loro rivendicazioni sotto un appello alla generosità, ben diverso è il linguaggio adoperato quando si tratta di territori appartenenti ad altri Stati e specialmente a Nazioni dell'America latina.

Un altro membro del Congresso, Magnusen, presidente della sottocommissione navale della Camera dei rappresentanti, si occupa invece dell'espansione nel Pacifico ed ha preparato un piano che contempla la creazione di «basi cardinali» americane in quell'oceano, che dovranno servire nel dopoguerra tanto per gli scambi commerciali, quanto come «stazioni belliche» per la flotta. Accennando in generale a varie isole del Pacifico Magnusen ha detto: «Noi sappiamo di aver bisogno di alcune di queste basi e non ci preoccupa il modo di procurarcele: non faremo altro che prendercele».

Il Sindaco parla sul serio

La Guardia non esclude
un attacco dell'Asse contro le coste orientali degli Stati Uniti

Stoccolma, 8

Alle molte angosciose preoccupazioni che affliggono i Nordamericani, alle incertezze ed alle dolorose certezze del momento, si è aggiunto, riferisce il corrispondente dell'*Allehanda* da New York, un discorso radiodiffuso dal Sindaco di quella città, Fiorello La Guardia.

In attesa che si arrivi ad una decisione circa la sua candidatura alla carica di Governatore dell'Africa settentrionale francese, La Guardia ha affrontato in pieno la situazione politico-militare e, dopo averne fatto un sommario esame, è giunto alla conclusione che *«non è affatto da escludersi che l'Asse possa sferrare un attacco di sorpresa contro le coste orientali degli Stati Uniti. Il popolo nordamericano* — egli ha concluso solennemente — *deve essere pronto ad una simile eventualità».*

Gli Stati Uniti sono il Paese delle cose inverosimili: sembra, infatti, che il discorso di La Guardia sia stato preso sul serio.

Per disposizione del Duce

Il premio del Ventennale
esteso agli impiegati e operai dell'agricoltura, del commercio, del credito e delle professioni e arti

Il Duce, in considerazione che anche nei settori della produzione per i quali non si è formalmente ritenuto di disporre la mobilitazione civile, tutte le forze del lavoro hanno finora assolto ed assolvono con spirito di sacrificio e serena fiduciosa disciplina alla consegna ricevuta di intensificare al massimo lo sforzo produttivo per servire degnamente la Patria in armi ed accelerare il sicuro trionfo delle sue gloriose Forze armate, ha disposto che il premio per festeggiare il Ventennale, a suo tempo concesso ad alcune categorie di lavoratori, venga ora corrisposto anche agli impiegati e operai delle categorie per le quali non era stato in un primo tempo previsto.

Sono pertanto ora ammessi a beneficiare di tale provvidenza gli impiegati ed operai dei settori dell'agricoltura, del commercio, del credito e della assicurazione e delle professioni ed arti. Il premio in parola per le predette categorie di lavoratori è stato fissato nella misura già consentita per i lavoratori dell'industria, di mezza mensilità di stipendio per gli impiegati e di una settimana di salario per gli operai.

Le Confederazioni fasciste interessate fisseranno con appositi contratti collettivi le modalità per la corresponsione del premio.

Un generale tedesco visita un ospedale italiano sul fronte orientale

CRONACA DELLA CITTÀ

Solenne rito a Barcola
in suffragio di Amedeo di Savoia

Questa mattina, alle ore 9.30, a Barcola, per iniziativa dell'Opera «Italia Redenta», verrà celebrata una Messa solenne in suffragio di Amedeo di Savoia-Aosta, con l'intervento di rappresentanze di fascisti e fasciste e delle scolaresche, tra cui i piccoli allievi dell'Istituto «Rittmeyer».

Il rapporto agli squadristi
del Monfalconese

D'ordine del Segretario federale, l'ispettore federale Enrico Delle Grazie, ha tenuto domenica rapporto alla Casa del Fascio di Monfalcone agli squadristi della zona.

La riunione dei camerati della Vigilia ha dato luogo a vibranti manifestazioni di affetto all'indirizzo del Duce e di certezza nella vittoria delle nostre armi.

Vita universitaria

Due anni dal sacrificio della M. d'O. Silvano Buffa
La rievocazione domani al «Dante»

Ad iniziativa del G.U.F., che lo annoverò collaboratore valoroso, nelle sue file, domani, mercoledì, alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», verrà rievocato dal camerata Manlio Granbassi, nel secondo annuale della morte gloriosa, il tenente degli Alpini Silvano Buffa, Medaglia d'oro.

Alle ore 8 dello stesso giorno, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti, verrà celebrata una Messa di suffragio.

Scuola di perfezionamento
in discipline corporative con indirizzo assicurativo

Oggi il prof. Luzzatto Fegiz parlerà su «La costruzione delle tavole di mortalità», il prof. Roletto su «La storia delle assicurazioni in alcuni Stati d'Europa», il prof. de Finetti su «Piani e riassicurazione».

Sabato, il dott. Gratton parlerà su gli «Elementi dell'assicurazione incendi», il prof. Cadalbert su «L'assicurazione come finanziamento», il prof. de Finetti su «Rischio e risparmio nell'assicurazione vita».

Nella G.I.L.

Convocazione dei cavalleggeri

Oggi, alle ore 19, alla Casa G.I.L. «A. Olivares», il comandante lo squadrone terrà a rapporto tutti i dipendenti Giovani Fascisti (classi di leva 1924 e 1925). Domani con le stesse modalità ed alla stessa ora rapporto a tutti gli Avanguardisti.

Conversazione sulla poesia moderna

Giovedì sera, alle ore 19, per invito della locale Sezione dell'I. N. C. F., Umbro Apollonio, continuando la sua rassegna sulla poesia moderna, parlerà nell'aula magna del Liceo «Dante» delle opere e della figura del poeta Montale. Alla conversazione libera a tutti sono invitati i soci dell'I.N.F.C. e tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Dal Cevedale all'Adamello
Fotografie a colori all'Alpina

Domani, alle 20.30, l'avv. Carlo Chersi terrà alla Società Alpina delle Giulie una conversazione sul tema: «Dal Cevedale all'Adamello». La sua parola sarà illustrata da una interessante serie di fotografie a colori da lui assunte durante le escursioni in quei gruppi.

ASTERISCHI

Onorificenza

Al capitano di lungo corso Galliano Merlo, attualmente comandante di una unità mercantile a disposizione del Governo, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Benemerenza

Al capitano di lungo corso Eugenio Cattarini, comandante della Società di navigazione Costa di Genova, è stata concessa dal Führer la Croce al Merito di II grado della Marina mercantile germanica. Vivi rallegramenti.

Nozze

Quest'oggi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo la gentile signorina Bruna Bosich ha dato la mano di sposa al signor Carlo Conrad. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Culla

In casa del camerata Alfredo Vollaro è nata ieri una florida bimbetta che si chiamerà Antonietta. Alla mamma signora Giuseppina, al papà, nonchè alla piccola Antonietta, i migliori auguri e felicitazioni vivissime.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
7-8 marzo 1943-XXI

NATI	14
MORTI	28
MATRIMONI	6

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (9 marzo): Candido.

DECESSI (7 e 8 marzo): Kortan ved. Fiumiani Ida, a. 83; Maurel ved. Mocnik Maria, a. 81; Guttmann Clara ved. Senigaglia, a. 88; Sbisà Matteo, a. 63; Chicco in Pfleger Maria, a. 45; Croci Ernesto, a. 86; Stopar Francesco, a. 8; Naumann Carlo, a. 73; Bonifacio ved. in Bugatti Maria, a. 83; Politi Chemtob, a. 76; Vivian Giovanni, a. 69; Welser Carolina, a. 83; Girardi Carlo, a. 65; Rela Arrigo, a. 1; Mancarella Mario, mesi 8; Rutili Silvio, mesi 6; Posar Francesco, a. 58; Lepsic in Pierassi Giuseppina, a. 79; Bevilacqua Giuseppe, a. 68; Furlan Antonio, a. 50; Cavo Giuseppe, a. 47; Zugna Angelo, a. 36; Gerlini Giuseppe, a. 58; Giovannini Giuseppina, a. 16; Farinelli Alcide, a. 36; Oberstar Gemma, a. 29; Ladavac Caterina, a. 52; Ambrosi Egidio, a. 23.

MATRIMONI CELEBRATI: Bertasso Tommaso, impiegato tecnico, con Colla Odilia, casalinga; Petronio Romano, elettricista, con Persich Lucia, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rossi Teobaldo, agricoltore, con Serigni Emilia, casalinga; Devescovi Sergio, impiegato, con Moggioli Tea, impiegata; Marc Albino, studente universitario, con Plossi Liliana, casalinga; Marzan Tullio, impiegato, con Nemez Luciana, impiegata.

La medaglia d'argento a Paolo Cosulich
capitano pilota

Al concittadino capitano pilota Paolo Cosulich è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare per le superbe prove di ardimento e di perizia offerte per oltre due anni di attività ininterrotta nei cieli del Mediterraneo.

E' da rilevare col più vivo e schietto compiacimento come nell'albo d'oro dei decorati al valore la nostra città figuri degnamente per il grande numero dei suoi combattenti ceh hanno saputo meritarsi l'ambito nastro azzurro che consacra le loro altissime virtù militari e la loro indomita fede. E ciò non solo sulle navi da guerra e mercantili — per quanto la partecipazione in tale campo sia senza dubbio la più elevata, com'è naturale per una città marinara — ma in tutte le armi e specialità delle nostre gloriose Forze armate, alle cui gesta, fieramente partecipi, i triestini e con essi i figli tutti di queste terre hanno dato e danno un contributo di cui la città è particolarmente orgogliosa.

L'esperienza professionale acquisita nelle attività marinare mercantili si dimostra preziosa in tempo di guerra, e così quella aeronautica. Nel caso del camerata Paolo Cosulich le due esperienze s'integrano, in quanto egli, già capitano mercantile, dopo aver abbandonato il mare per la navigazione aerea, ha dato anche nella sua nuova attività prove mirabili di alto valore tecnico dapprima quale pilota e poi come ispettore della «Sisa», creazione cittadina di proveggente fiducia nello sviluppo dei trasporti aerei, ed in seguito sulle linee dell'«Ala Littoria», al cui servizio già nel 1941 raggiungeva il milione di chilometri di volo.

La ricompensa al valor militare conferita al capitano Paolo Cosulich è accompagnata dalla seguente motivazione:

«Capo equipaggio di velivolo da trasporto disarmato, effettuava numerosi voli su rotte controllate dal nemico, concorrendo validamente, anche in difficili contingenze, ad assicurare la continuità dei collegamenti con le nostre Forze armate oltremare. Affrontava ogni rischio e dava sempre prove di perizia e di ardimento. - Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-febbraio 1942-XX».

Per questo degno riconoscimento delle sue elette virtù di soldato e di navigatore dell'aria esprimiamo al capitano pilota Paolo Cosulich i nostri rallegramenti più fervidi e cordiali.

L'economia alimentare in rapporto alle necessità fisiologiche

La conferenza del prof. Costa al Consiglio provinciale delle Corporazioni

Ieri, per invito del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il prof. Domenico Costa, ordinario della nostra Università e direttore del Laboratorio Chimico merceologico, ha parlato nella sala maggiore del Consiglio stesso sul tema: «L'economia alimentare in rapporto alle necessità fisiologiche». Intervennero alla conferenza il Federale, il vicepresidente del Consiglio gr. uff. A. Cosulich, molti consiglieri, professori universitari sanitari, tecnici e un folto pubblico attratto dall'interessante argomento. Abbiamo notato il preside della Facoltà d'economia e commercio con il corpo accademico, i rappresentanti di tutte le Società di navigazione e delle industrie alimentari, il medico provinciale, il direttore dell'Ufficio igiene, il segretario del Sindacato medici alcuni primari degli ospedali, quasi tutti i chimici della città, il direttore e tutti i vicedirettori del Consiglio delle Corporazioni, numerose camerate della Croce Rossa.

La ripartizione dei prodotti

Il chiaro studioso ha iniziato rilevando che l'attuale stato di guerra che si protrae da anni e che si è esteso in superficie fino ad interessare il mondo intero, ha provocato da noi, come con maggiore o minore gravità in tutti i Paesi belligeranti ed in molti neutrali, delle sensibili restrizioni nella disponibilità qualitativa e quantitativa dei prodotti alimentari. Da questa situazione di fatto — continua l'oratore — sorge imperativa la necessità di suddividere e distribuire equamente le principali risorse alimentari di limitata disponibilità, in modo da assicurare a tutti il nutrimento necessario per la normale attività fisiologica e produttiva e di utilizzare quindi sulla base della più stretta economia collettiva, ogni prodotto che abbia valore alimentare.

Alla ripartizione dei generi razionati provvede l'autorità dello Stato mediante gli appositi organi centrali e periferici, rimangono tuttavia disponibili, alla libera scelta individuale, molti prodotti freschi o conservati il cui consumo non è limitato che dai prezzi del mercato. Oggi, però, anche tali prodotti non possono essere considerati dei generi adatti a soddisfare speciali preferenze dietetiche o, peggio, dei vizi di gola, bensì dei commestibili integranti il fabbisogno alimentare giornaliero individuale. E' necessario, quindi, utilizzare con massima saggezza anche questi prodotti, consumandoli per colmare determinate deficienze dietetiche e preparati in modo da conservare al massimo grado il valore dei loro specifici principi alimentari.

Secondo le attuali conoscenze nel campo della chimica fisiologica e della biochimica, il valore degli alimenti viene stabilito sotto due diversi aspetti: quello quantitativo relativo al loro valore energetico espresso in calorie, e quello qualitativo. Il valore qualitativo viene poi distinto in valore costruttivo e valore regolativo.

Dopo aver eliminato le varie teorie sul fabbisogno energetico giornaliero dell'organismo in relazione al genere di lavoro svolto, passa a trattare delle leggi della isodinamica del Rubner, della legge del minimo degli alimenti costruttivi e della legge del minimo degli amminoacidi dell'Abderhalden e del Mc Collum, soffermandosi quindi sull'importanza per l'alimentazione dei principi regolativi protettivi che sono i sali minerali e le vitamine, e sulle funzioni fisiologiche complesse esercitate da gruppi di vitamine.

Elaborazione culinaria

Dalla trattazione del fabbisogno fisiologico quantitativo e qualitativo dei singoli principii alimentari, l'oratore prende in esame la elaborazione culinaria dei cibi e la conservazione dei prodotti alimentari rilevando che nella preparazione delle vivande bisogna tener presente, specie in periodo di restrizioni annonarie, oltrechè del valore energetico degli alimenti, anche di quello regolativo, non meno importante e che non deve venir distrutto con irrazionali trattamenti di cucina o di conservazione.

Da questa rapida rassegna dei principii fondamentali della chimica e della fisiologia dell'alimentazione — conclude l'oratore — risulta evidente tutta la complessità del problema anche da per sè stesso considerato, ma esso problema assume particolari aspetti in periodo di emergenza, quando per la rarefazione o per la scomparsa dal mercato di certi generi e per la comparsa invece di sconosciuti surrogati di scarso valore alimentare, presentati con nomi di fantasia, il consumatore si trova seriamente imbarazzato a seguire l'istinto che si è sempre dimostrato, anche nel popolo, una sicura guida nella scelta del vitto. Ed è in questa contingenza che il consumatore va assistito ed indirizzato nella scelta del vitto più atto a salvaguardare la sua salute che, oltre ad essere il più prezioso bene individuale, costituisce il maggiore dei valori della Nazione.

Il nostro attuale razionamento alimentare assicura un apporto medio giornaliero di 1060 calorie, di cui 142 date da proteine; le ulteriori 2000 calorie necessarie alla dieta giornaliera devono venir coperte con generi acquistati sul mercato libero. E' appunto dal mercato libero che il consumatore deve saper scegliere fra i prodotti disponibili quelli più corrispondenti alle sue esigenze dietetiche compatibilmente con la sua disponibilità finanziaria.

Un necessario insegnamento

Nell'acquisto dei generi alimentari si può spendere in diversi modi una determinata somma disponibile ed a seconda della ripartizione della spesa si avranno dei risultati, dal punto di vista alimentare, più o meno soddisfacenti. A questo proposito nel rapporto del Comitato internazionale per l'alimentazione pubblicato nel 1937 viene giustamente rilevato che con un'opportuna propaganda si possono influenzare le abitudini alimentari del consumatore, istruendolo a procurarsi con la minima spesa il vitto più corrispondente alle sue condizioni professionali ed igieniche. Iniziative in questo senso, che sono già in atto presso qualche Paese belligerante, potrebbero avere successo anche da noi.

Un tale compito potrebbe venire assunto, ad esempio, dalle nostre attivissime organizzazioni di assistenza, a completamento dell'opera altamente benefica che già stanno svolgendo.

Il problema alimentare, di fondamentale importanza fisiologica, tocca direttamente i più vitali interessi della Nazione ed in tempo di guerra va portato sullo stesso piano del problema degli armamenti; la sua soluzione è però in parte affidata anche all'intelligenza ed alla cultura del singolo. L'istruzione del consumatore dovrebbe quindi essere considerata parte integrante del vasto piano di organizzazione del fronte interno, dalla cui resistenza può dipendere il conseguimento della vittoria.

L'elevata conferenza attentamente seguita dal pubblico è stata salutata da vivi applausi.

Prestito di Trieste del 1916
La 27.a estrazione

Si rende noto che alla 27.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916 che ebbe luogo il 1.o marzo 1943-XXI, vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento, le seguenti 27 serie: 1034, 1297, 1469, 1459, 1265, 1491, 1191, 1252, 1898, 1575, 1889, 1976, 1771, 1903, 1640, 1610, 2214, 2063, 2215, 2026, 2268, 2388, 2303, 2486, 2530, 2555, 2695. Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, alla pari per quelle convertite.

Della brillante conversazione tenuta dal prof. Vittorio Marangoni, al Liceo «Dante» per iniziativa dell'I. C. F. sul tema «La visione dell'immenso nel poema sacro», daremo ampia relazione in una prossima edizione.

La Messa a San Giusto
in memoria di Livio Veronese

Ieri mattina, nella Cattedrale di San Giusto, è stata resa austera onoranza alla memoria dell'eroico ten. Livio Veronese, caduto in Tunisia, figlio degnissimo di Trieste, glorioso continuatore di quelle tradizioni d'amor patrio che luminosamente furono tenute alte dal padre garibaldino.

Davanti all'altare, intorno alla venerabile madre, Margherita, e agli altri congiunti dell'Eroe, si sono raccolti in folto stuolo vecchi patrioti, legionari fiumani, squadristi, reduci dalle guerre, nomi insigni del combattentismo triestino, uomini con i quali Livio Veronese sin da giovanissimo fu sulla breccia per i più nobili ideali. E con rappresentanze di autorità e gerarchie, abbiamo visto donne fasciste e giovani del Littorio. L'Istituto «Leonardo da Vinci», del quale il Caduto era stato allievo, era presente con una schiera di studenti, accompagnati dagli insegnanti e intervenuti con il labaro. E molti altri giovani erano intervenuti, ch'ebbero il dott. Veronese ad educatore, ed altre rappresentanze abbiamo notato delle scuole triestine.

Tra gli amici e i congiunti, spiccavano numerose le uniformi delle Forze Armate. Il popolo di San Vito, dove visse e crebbe il valoroso, aveva voluto spontaneamente rendergli doveroso omaggio facendo folta cornice al rito.

Ha celebrato la Messa il parroco mons. Galvani e dall'esordio alla conclusione l'ufficio solenne è stato seguito dai presenti in raccoglimento profondo, il pensiero rivolto con devozione e gratitudine all'Eroe.

Scultori triestini
nell'«Arte Mediterranea»

Abbiamo già accennato all'articolo di Raffaello Franchi sul Premio Donatello, comparso sulla grande rivista di Firenze «Arte Mediterranea», e alle magnifiche riproduzioni delle opere di Marcello Mascherini che ne fu il vincitore. Ora vediamo nella stessa rivista, tra le riproduzioni delle altre migliori opere presentate al concorso, anche quelle di due altri scultori triestini: il «Pugile» di Ugo Carà e l'altorilievo di Alessandro Psacaropulo «Mentre cantano le sirene». Il Franchi loda di Ugo Carà lo spirito delle interpretazioni; del Psacaropulo così definisce le opere: «variazione fantasiosa da Paolo Uccello l'altorilievo «Mentre cantano le sirene»; martiniano il «Paracadutista», e indiziano, con l'altro pezzo «Femminilità», un umore acceso e vario di invenzione».

Borseggiata al mercato

La mattina del 6 c. m. la casalinga Francesca Misier in Pozcar, abitante a Conconello 539, si è recata al mercato coperto di via Carducci, per fare delle compere. Avvicinatasi ad un bancone di vendita e mentre stava contrattando sul prezzo di una merce, la donna è stata derubata, da uno sconosciuto, del portamonete contenente 35 lire e un documento personale. Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Un paio di scarpe scomparso in un'osteria

Verso le 19 del 6 c. m., il sessantatreenne Francesco Bolle, abitante in via Cassala 47, entrò in una trattoria di via Ginnastica per bere un bicchiere di vino. Dopo aver deposto sul bancone di mescita un pacco contenente un paio di scarpe da donna del valore di 160 lire, il Bolle si assentò per qualche istante dal locale per ritirarsi nel vicino gabinetto di decenza. Al ritorno, il pacco era sparito, qualche poco onesto cliente aveva approfittato dell'occasione per impossessarsene e darsela tosto a gambe. Gli agenti del Commissariato di P. S. del IV distretto hanno iniziato le indagini del caso.

Bicicletta che prende il volo

In questi giorni, tale Francesco Bossi, da Longera, è stato derubato della propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita vicino ad un portone di via Aurelio e Fabio Nordio. Il danno del Bossi, il quale ha presentato subito regolare denuncia al Commissariato di P. S. di via Brunner, ammonta a circa 1000 lire.

Rinvenimento d'uno sconosciuto
gravemente ferito nei pressi di Valvociana

Nei pressi di Valvolciana, il 3 marzo, verso le ore 18, è stato rinvenuto privo di sensi, un individuo dall'apparente età di 30 anni, statura normale, corporatura robusta, capelli biondi. Il predetto, trasportato all'Ospedale di Gorizia, è stato trattenuto in osservazione per essergli stata riscontrata grave lesione all'occipite. Lo stesso, che non è stato ancora identificato, è stato trovato in possesso di una sua fotografia, del portafogli vuoto e di un pezzetto di carta sul quale è scritto a matita: «Kos Ursola».

Le autorità di polizia ritengono trattarsi di delitto, avendo lo sconosciuto l'aspetto di un pacifico e ricco commerciante. Fino ad oggi il predetto non è riuscito ad articolare parola ed i sanitari temono che egli abbia perduto la favella.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Italia: 40 camerieri, 1 capo saletta ufficiali. Turno Oriens: 1 panettiere.

ANNONARIA ed altre norme

Prima distribuzione di salumi
in conto mese di marzo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 10, 11 e 12 corrente avrà luogo nel Comune di Trieste una prima parziale distribuzione di salumi. Al prelevamento avranno diritto tutti i consumatori prenotati presso i negozi di generi alimentari e le Cooperative Operaie verso presentazione del buono di prelevamento n. 237-238 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione. Si rammenta che i prezzi al consumo sono i seguenti: mortadella lire 20.90 il chg., salame cotto lire 24.30 il chg. Con ulteriori comunicati verranno rese note al pubblico le date di distribuzione per coloro che fossero prenotati presso le salumerie.

Denuncia dei prodotti dolciari
e pasticceria all'Ufficio distribuzione

Come disposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'Ufficio distribuzione comunica che tutti i commercianti di prodotti dolciari e pasticceria dovranno denunciare entro il 10 corr., su carta libera, le giacenze esistenti presso i loro magazzini dei prodotti dolciari e pasticceria non tipo. Le denuncie compilate dovranno essere presentate all'Ufficio distribuzione — via Genova 1, I piano — dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 19. Si raccomanda nel contempo la massima puntualità nella presentazione delle denuncie onde evitare di incorrere in spiacevoli sanzioni.

Distribuzione di salumi

Il «Copromas» fa invito a tutti i commestibilisti e le Cooperative Operaie assegnatari di salumi per la corrente settimana, a ritirare il quantitativo loro spettante in base alle prenotazioni del mese di marzo, nella giornata odierna, presso il magazzino distribuzione Cesare Masè e C.o, di via Slataper n. 1.

Distribuzione di farina per biscotti

La «Sadac» avverte i laboratori di pasticceria che è in distribuzione la farina di grano tenero all'80 per cento per la confezione di biscotti. Gli interessati presentino i buoni agli uffici di via Genova 9.

Denuncia della produzione vinicola 1942-XX

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte interessate che ai sensi di quanto è stato disposto dal D. M. 28 agosto 1942-XX, tutti i commercianti all'ingrosso e al minuto di vino devono tenere un registro di carico e scarico. Sono esclusi da tale obbligo gli alberghi, le pensioni, i ristoranti, le trattorie e le osterie, che si limitano a somministrare il vino soltanto durante i pasti o alla mescita, non effettuando la vendita per asporto.

Sementi per orti di guerra

Coloro che hanno prenotato il pacco sementi per gli orti di guerra possono ritirarlo presso l'Amministrazione del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, fino a sabato, 13 marzo. Non si accettano ulteriori prenotazioni per patate da seme. La data della consegna dei buoni per il ritiro delle sementi verrà comunicata a mezzo del giornale.

Distribuzione di crema da barba

Le drogherie assegnatarie di sapone da barbieri per il semestre marzo-agosto, sono invitate a ritirare prontamente la crema per barbieri presentandosi negli uffici sociali di via Genova 9-III.

Raduno di vitelli a San Sabba

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che giovedì, 11 corr., alle ore 8, verrà effettuato a S. Sabba, nella località del Macello comunale, un raduno di vitelli da latte per il rifornimento della popolazione civile.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	5	8
Rendita 3½%	88.75	89.50
Rendita 5%	90.—	91.—
Redimibile 3½%	80.—	81.—
Redimibile 5%	94.60	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.80	95.80
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.65	99.70
Buoni Tes. nov. 1949	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1951	95.50	95.50
I. R. I. «Mare» 4½%	509.—	509.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	549.—	549.—
I. R. I.	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	502.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre. Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	514.—	513.—
Fond. Tre Venezie 4%	516.—	514.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1715.—	1720.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	690.—	670.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	270.—	265.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	178.—	178.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Giuppolo. Disposizioni particolari che regolino la posizione dei lavoratori in Germania rispetto alle loro famiglie, non esistono. Esistono però gli uffici della Delegazione dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria presso il Fronte del lavoro tedesco. Per la corresponsione quindi dell'assegno alimentare, qualora vostro marito non ve lo inviasse regolarmente, potreste rivolgervi all'Ufficio di Berlino o della località più vicina al luogo in cui egli lavora, facendone reclamo. E ciò o direttamente o a mezzo dell'Unione Sindacati di Trieste.

Una madre disperata. Non vi resta che prendere accordi con la direzione stessa del Collegio dove si trova il ragazzo.

Pagamenti e riscossioni
senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario: Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

BANCA TRIESTINA

Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 420.000.—

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

SPETTACOLI e RADIO

L'ultima di "Turandot,, stasera alle 20.30 al Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana si darà stasera alle ore 20.30, l'ultima esecuzione di «Turandot» di Giacomo Puccini, con l'interpretazione di Gina Cigna, Ines Alfani Tellini, Franco Battaglia e gli artisti delle decorse rappresentazioni. Questa rappresentazione è assegnata V del Turno D.

"Falstaff,,
Giovedì prossimo al Verdi

Sono cinquant'anni dalla prima rappresentazione italiana del «Falstaff» di Giuseppe Verdi alla Scala, la sera del memorabile 9 febbraio 1893. Trieste non poteva trascurare tale ricorrenza, nel teatro che porta il nome del grande maestro. Infatti la Sovrintendenza del Verdi ha voluto che il cinquantenario avesse degna celebrazione, con l'esecuzione del «Falstaff» affidato ad un grande interprete come Mariano Stabile e al complesso artistico del Teatro Comunale di Firenze, costituito da giovani cantanti, sotto la direzione del maestro Mario Rossi direttore del teatro fiorentino. Tra i giovani del complesso fiorentino c'è la mezzo soprano Fedora Barbieri, nostra concittadina, artista già affermatasi in molte manifestazioni musicali con grande successo culminato recentemente nei riconoscimenti calorosi della critica a Budapest, durante l'esecuzione del «Falstaff». La rappresentazione di giovedì ha da essere guardata dunque non soltanto come rito celebrativo della città ma anche come fatto artistico per il ritorno fra noi di Mariano Stabile, l'unico artista che abbia dato al Falstaff adeguata personificazione scenica e vocale. E' superfluo ricordare che Mariano Stabile, da vent'anni, è il maggiore Falstaff vivente, chè tale parte, ormai celeberrima, egli l'ha sostenuta in tutte le capitali d'Europa; chè col «Falstaff» egli è stato al centro della fama internazionale al Festspiele di Salisburgo, sotto la direzione di Toscanini; chè da Trieste egli inizia un giro falstaffiano in tutta la Germania, in Olanda, e che infine il suo ritorno sarà accolto giovedì con quella cordialità ammirata e fervida con cui i triestini lo hanno sempre circondato.

Sul podio del Verdi, il pubblico vedrà un nuovo direttore: il maestro Mario Rossi, direttore al Maggio musicale fiorentino, artista di finissima educazione e di larga riputazione che ha diretto a Trieste con successo in altra occasione. Le parti del «Falstaff» sono state così distribuite: Sir John Falstaff, Mariano Stabile; Ford, marito d'Alice, Saturno Meletti; Fenton, Francesco Albanese; dr. Cajus, Alfio Tedesco; Bardolfo e Pistola, seguaci di Falstaff, Gaetano Fanelli, Vito de Taranto; Mrs. Alice Ford, Mercedes Fortunati; Nannetta, figlia d'Alice, Anna Monica Mazzerelli; Mrs. Quickly, Fedora Barbieri; Mrs. Meg Page, Anna Maria Canali.

Il complesso artistico e l'allestimento scenico sono del Teatro Comunale fiorentino. Il coro è stato preparato dal maestro Vertova, la regia è di Mariano Stabile, la coreografia di Britta Schellander, i bozzetti e figurini sono di Aldo Calvo, il direttore di scena è Pietro Caliterna. Questa rappresentazione è la XI del Turno A.

RADIO — 9 marzo

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 13.30: Radio Sociale. 13.10: Orchestra classica. 13.45: Canzoni e melodie 14.10: Canzoni del tempo di guerra. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Trasmissione dedicata alla Romania. 17.40: Musica sinfonica. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio Rurale. 19.40: Coro di voci bianche. 20.30: Motivi della nuova operetta «Garabonciás» di Franz Lehar, registrazione da Budapest. 21.10: Canzoni in voga dirette dal maestro Zeme. 21 [illegible] musiche inedite dal tenore Ferruccio Tagliavini. 22.20: Musiche brillanti dirette dal maestro Cesare Gallino. 23: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

Programma B: 13.10: Orchestra Cetra. 20.30: «Il piccolo Eyolf», tre atti di Enrico Ibsen. 22: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 23: Musica varia.

Riviste e fantasie comiche
da giovedì al Rossetti

Giovedì prossimo debutterà al Politeama Rossetti, la Compagnia di riviste e fantasie comiche «Spettacolo universale» con Lia Rainer, Bianca Rizzo, Sesa Vellani, Graziella Glori, Fredo Pistoni, Guglielmo Inglese, Enzo Conti, Enzo Bruni. Inoltre del complesso artistico fanno parte Larri e Petere ed il balletto universale. Maestro e direttore Benedetto Ristori. Sullo schermo: «Oro Nero» con Juan De Landa, Carlo Candiani, Federico Beu Fer e Mara Landi.

Il nuovo programma al Filodrammatico

Lietissimo successo ha ieri avuto il nuovo programma presentato al Filodrammatico dalla Compagnia Triestina. Nella bella commedia comico-sentimentale «Mama xe una sola!» si sono fatti meritatamente applaudire l'autrice Marcella Marcelli e Berto De Rosè in una pittoresca parte di caratterista. Nella varietà, la briosa simpatica Jole Silvani ha presentato la sua nuova creazione «La tranviera», Luigi Tasca e De Rosè hanno divertito nella gustosa parodia «Ucci-ci» e Aldo Rinaldi è stato ammirevole in «Guarda un po'». Da oggi il divertente spettacolo si replica. Sullo schermo «Sette anni di felicità», con Vivi Gioi, Hans Moser e Theo Lingen.

Gli odierni spettacoli all'Oratorio Salesiano. Questa sera la filocorale dell'Oratorio, sotto la direzione del maestro Gruden, ripeterà l'operetta «I folletti». Farà seguito la brillante farsa «El tabaro del sior Pepi», interpretata da Rugliano, Riazian, Decaneva e Paron. Negli intermezzi i piccoli fisarmonicisti dell'Oratorio eseguiranno alcuni pezzi di musica. Lo spettacolo avrà inizio alle 20. Alle 16 l'illusionista Giovanni Serbo darà un trattenimento con numeri vari ed umoristici.

Arte varia al Dopolavoro «A. Zito». Domani, mercoledì, alle 20, il noto sestetto «Celo» si produrrà in una serata d'arte varia, nel teatrino sociale. Dato il valore dei componenti il complesso, si prevede un'ottima riuscita della manifestazione.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «Turandot» di Giacomo Puccini.

ROSSETTI. Giovedì 11: Comp. Riviste e Fantasie «Spettacolo Universale». Sullo schermo: «Oro nero».

NAZIONALE. 16, 17.40, 19.30 e 21.30: «L'affare Styx», con Laura Solari.

EXCELSIOR. 16, 17.20, 19.30, 21.30: «Fuga a due voci», con G. Becchi e I. Dilian.

PRINCIPE. 15.30: «Anuschka» con Hilde Krahl e Siegfried Brener.

FILODRAMMATICO. 15: «Sette anni di felicità», con V. Gioi ed i comici H. Moser, T. Lingen e Comp. Triestina in «Mamma xe una sola», e Varietà.

FENICE. 16.30, 18.45, 21: «Annelie», con Luise Ullrich, K. L. Diehl.

ITALIA. 15.30: «Quattro passi fra le nuvole», film delizioso, con Adriana Benetti, Gino Cervi. Ultimo giorno.

REGINA. 15.30: «I tre aquilotti», audacia e amore, M. Belmonte, Leonardo Cortese, A. Sardi, C. Minello.

IMPERO. 15.30: Ultimo giorno del film passionale: «Fiamme» con Pal Javor. Domani: «Colpi di timone», il più allegro film dell'annata, con G. Govi.

REALE. 15.30: «Fedora», il più bel film di A. Nazzari e L. Ferida.

GARIBALDI. 15.30: «Una volta la settimana», con Vera Carmi, Roberto Villa e Carlo Campanini.

MASSIMO. 15.30: «Fric-Frac», ultracomico, con Fernandel, M. Simon, Arletty.

NOVO CINE. 15.30: «Un colpo di pistola» con Assia Noris e Fosco Giachetti.

MODERNO. 15.30: «Per tutta una vita», il capolavoro di Paula Wessely.

ODEON. 15.30: «Balalaika», con Pal Javor. Grande successo.

ARMONIA. 15.30: «L'amante casta», con C. Horn, W. Fritsch. Varietà.

SAVOIA. 15.30: «Patrizia», con Josette Day e Georges Grey.

POPOLO. 15.30: «Papà cerca moglie», con Carola Hoehn, Heinz Ruhman, divert.

RADIO. 15.30: «Sono stato io!», con i De Filippo. Commedia brillante.

VITTORIA. 16: «Allegro fantasma», Totò e Trio Primavera.

CENTRALE. 15.30: «La ballerina dei gangster», avventuroso, musicale, con Nat Pendleton.

ADUA. 15.30: «Un pilota ritorna», con Massimo Girotti e Michela Belmonte. Le proiezioni, perfettissime, vengono effettuate con nuovo apparecchio cinematografico sonoro ultimo modello.

VENEZIA. 16: «7 anni di guai», Hans Moser, Theo Lingen, Clara Tabody.

CARDUCCI. 16: «Viaggio all'altro mondo», Fernandel. Comico.

BELVEDERE. 15.30: «Allarme al n. 3», con Gustav Froehlich e Jutta Freybe.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) L'ambiente ideale. Frequentatelo.

AI TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.

TERMOLEINA

lenisce il dolore — Rossi

REUMATISMI - SCIATICA - ARTRITI

SOC. AN. FARMACEUTICA ITALIANA ROSSI & C. ANCONA

FINANZIO

qualsiasi contratto di lavori o forniture purchè contraente sia lo Stato od un Ente dallo Stato dipendente, oppure una grande Industria. Accordo, inoltre sovvenzioni su merci od altro. Scrivere a Cassetta 248 M, presso Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Proiettore subacqueo per la pesca notturna - brevettato

Tipi da 150 Watt (2500 Lumen) a 500 Watt (10.000 Lumen)

Approvati dalla R. Marina e dal Cogepesca

LA LAMPARA DELLA PIU' ABBONDANTE PESCA

NUOVO PROIETTORE BREVETTATO DI MASSIMA LEGGEREZZA E POTENZA DI FASCIO LUMINOSO

OFFICINE ARMANDO BOFFELLI S. A. - MILANO

Rappresentante: Ing. GIUSEPPE de VOLPI

Via S. Anastasio 8-12 - TRIESTE - Tel. 29-146

Canti e visioni d'Eolia

SAFFO «decima Musa»

Saffo, dolce ridente dai capelli di viola, prega Afrodite. Dea dominatrice dall'alto seggio fiorito, perchè ancora tessere inganni e prostrare l'anima amante con l'ansia e col dolore? Eppure altra volta, scendendo veloce dall'aurea reggia del padre su ali d'uccelli, bene ascoltò la spasimante. E ne calmò l'affanno con savie parole: «Chi ora ti fugge, presto t'inseguirà. Chi non accetta i tuoi doni, i suoi ti porgerà». Scenda dunque, una volta ancora, e quanto l'anima desidera compia, alleata, dissolvitrice di ogni amarezza.

Saffo, dolce ridente dai capelli di viola, incontra Agallide. E di un subito le sobbalza il cuore entro il delicato petto, e le diviene la lingua tremando muta, e un brivido di fuoco le corre per le membra. Nè alcuna cosa più vede con gli occhi, e le rombano gli orecchi. Madida di sudore, più verde dell'erba tenera, si sente mancare quasi vicina alla morte. Saffo, dolce ridente dai capelli di viola, saluta l'amica che parte: «Non mento — le dice — vorrei morire». E poichè l'amica va forte piangendo: «Parti serena — soggiunge — e ricorda, chè il sai, quanto bene ti volli, e quante cose buone e belle insieme soffrimmo».

Perchè la vita di Saffo è proprio tutta qui nell'amore. E sia che presa dal desiderio improvviso d'un fanciullo, non più si senta di tessere la tela; o arda di gelosia, perchè Attide, venutole l'amore a fastidio, si volge ad Andromeda; o pensi all'amica lontana tra le donne lidie in Sardi, e lanci attraverso il mare alate parole ripercosse dalla notte, sempre e soltanto vive d'amore. A lei poco interessa, che il tiranno di Lesbo si chiami Melancro o Mirsilo o Pittaco, anche se l'uno la bandisca fuori di patria e l'altro la richiami e la onori. «Thaumaston ti chrema», creatura di maraviglia, ella non può, non vuole, non sa che amare e cantare.

Passano ripassano davanti agli sguardi suoi roridi, fanciulle dalle chiome morbide, dagli occhi di miele, dalla voce soave, dai seni di viola, dalla pelle odorosa, dalle snelle caviglie, simili a fiori d'oro, simili a Dee. E tutte portan ghirlande di rose, di viole, d'aneto, perchè solo a fanciulle inghirlandate si avvicinano felici le Càriti, mentre da ogni altra volgono lo sguardo. E tutte vestono vesti di porpora e di croco, e mantelli candidissimi, e veli che gonfiando mandano bagliori, e calzaretti fini di Lidia da mille colori. E tutte s'innebriano di profumi, e tutte s'innebriano di canti. E ora danzano cantando nei plenilunii sereni presso le are candide; ed ora via per i prati presso le fonti garrule a primavera; ed ora alle porte dei nuovi sposi, per tutta la prima loro notte nuziale. Perchè il canto è dono delle muse, e apportatore perenne di gioia.

Pure una ve n'è, che sopra ogni altra avanza, più bianca del latte, più sottile dell'acqua, più dolce dell'arpa lidia, più balda d'un polledro, più tenera d'una rosa, più morbida di una calda veste, più «oro dell'oro»; amica prediletta. Ma il giorno in cui non più ella dormirà, stesa tra morbidi cuscini sul suo cuore, nè più intreccerà ghirlande di viole e di rose, di salvie e di cerfogli a lei vicina, graziosamente annodandole al delicato collo, altro non rimarrà alla dolorante abbandonata, che di pregare Ermes, taciturno accompagnatore delle anime all'Ades, perchè guidi anche lei alla tetra riva d'Acheronte, fiorita di loto e fresca di rugiada. Così la morte s'intreccia alla vita e il dolore alla letizia. Similmente avviene, che la gran tristezza del raffinato piacere — dolce-amaro serpente è Eros, e alle volte simile a vento che dai monti precipita squassando le querce — si alterni al giusto pudore, mentre la collera, che rompe in parole taglienti, cede alla sentenza più grave certo che Saffo non pensi: «il bello è bello soltanto; ma il buono è anche bello».

Tutto un trionfo di colori: dal bianco latte al bianco d'argento, dal purpureo al verde tenero — ma il purpureo è ancora per l'eolico tanto il rosso scuro quanto il rosso azzurro, tanto il rosso sangue quanto il rosso fiamma —, dal roseo al giallo arancio, dal biondo miele al glauco. Tutto tra fulgori d'oro: perchè d'oro sono le tazze dove il vino si mesce, cautamente temperato con due terzi d'acqua; d'oro le armille che stringono le delicate braccia femminee, d'oro il carro di Afrodite, d'oro la reggia di Zeus, d'oro i calzari dell'aurora; e frutti d'oro portano le stesse umili leguminose lunghesso il mare.

Tutto un esterno tinnire di cetre e sospirare di flauti e cozzare acerbo di crotali; tutto un interno fluire ed esultare di note e di accordi mirabili. Neppure Alceo conosce così a fondo tutti i segreti della ricchissima vocalità eolica; e sa passare, con magistero insieme così sapiente e inconsapevole, dai volteggi incomparabilmente agili degli ionici, dei coriambi, degli antispasti, alla contesta armonia della strofe, che giustamente da Saffo doveva prender nome, alla gravità alata dell'alcaica, alla solennità canora dell'asclepiadea, senza che la onda nativa dei suoi ritmi ristagni mai un istante nei meandri innumerevoli della logaedicità.

Dei, umanità, natura, insieme congiunti in una sola panicità. Entro la quale, il tempio, al lieve murmure dell'acqua che sola rompe l'alto silenzio, si profila sullo sfondo dei meli e dei rosai fioriti; e la luna accompagna così la letizia delle danze, come l'affanno di chi «dorme sola», e gli amanti si cercano come uccelli accorrenti ad ali distese dal desío chiamati. Occhieggiano intanto su nel più alto degli alberi le mele rosse come il fuoco, non raggiunte dai coglitori; e sanguina il giacinto calpestato a terra da pastori brutali; e fanno densa nube le ali dei passeri, che accompagnano Afrodite nella sua discesa dalla reggia paterna. E le colombe, a cui gelo s'apprese nel cuore, lasciano cadere le ali stanche.

Se questa è «poesia pura», e certamente è, ben ritorni la poesia pura. Ma riuscirà poi veramente «pura» una poesia fondata, da una parte sul desiderio perennemente insoddisfatto della «innocenza», della «verginità», dell'inconscio etico e poetico insomma — sostanzialmente non dissimile, se pure più avvisato, dalla nostalgia dei vecchi preraffaelliti per i primitivi e dei moderni cittadini strapaesani per la campagna e il suo costume —; e, dall'altra, sulla «civiltà» dello stile coltivato e consapevole? E sarà mai raggiungibile la conciliazione tra la *theia mania* la «divina insania» platonica e la razionalità scaltrita della moderna ricerca sul linguaggio?

Che se questo è frammento, come certamente è, (dove trionfa la «sofferenza» del soggetto, la brevità della visione, e la potenza del grido sostituiscono necessariamente l'oggettività razionale, distesa e costruita nell'*epos*), ben ritorni anche il frammento. Ma neppure si dimentichi, che nell'incantesimo dei canti eolici, assai il tempo ha operato; e proprio e soprattutto per gli effetti più gravi della sua imperturbabile oggettività. Se oggi infatti tanti di quei frammenti ci balzano maravigliosamente incontro, simili a curvi dorsi di delfini via via graziosamente affioranti sulla superficie delle onde, o a stelle che nelle pure notti d'estate saettano attraverso il cielo lasciando dietro di sè un crepitio silente di faville d'oro, il più delle volte si deve semplicemente alla lacerazione o consunzione, del tutto casuale, d'un papiro, o all'indifferenza onestissima di qualche grammatico o lessicografo, tutto inteso a fare, di poesia, schede. Cercar di riprodurre quell'inconsapevole caso colla consapevolezza della moderna poetica o «riscoperta della parola», può essere fatica degna e allettante. Ma se il rigorismo razionale dovesse essere portato a quegli estremi, verso i quali sembra sempre più voler tendere, si dissiperebbero sicuramente insieme e poesia pura e incantesimo. Il che per ragioni diametralmente opposte, e, in verità non poco goffamente, è in realtà avvenuto a suo tempo ad opera di certa «filologia poetica».

Quanto a me, gratamente mi riconosco debitore a Salvatore Quasimodo (*Lirici greci*, con saggio critico di L. Aneeschi, Milano, Corrente, 1940) e a Manara Valgimigli (*Saffo e altri lirici greci*, Vicenza, ediz. del Pellicano, 1942) — poeta, l'uno, di rara sensibilità e di sorvegliatissimo stile; maestro, l'altro, di filologia e scrittore pieno di luce e di gusto — d'avermi, ancora una volta e per diverse sere, richiamato ad una lettura, fin dalla mia giovinezza tra le più care e familiari. Meglio ancora: d'avermi in essa talmente preso e trattenuto, da rendermi insensibile perfino al sinistro richiamo delle sirene, e da farmi sognare, almeno una volta tanto, il sogno insieme più lieto e più triste della mia vita: d'essere tornato alla mia dolceamara giovinezza lontana.

Guido Manacorda

Il quarto premio «da Vinci» consegnato a uno scrittore giapponese

Tokio, 8

Alla presenza del Principe Nobuhito Takamatsu, patrono dell'Associazione culturale nippo-italiana, il R. ambasciatore d'Italia, barone Indelli, ha consegnato il quarto premio «Leonardo da Vinci» di 1000 yen, a Takuzo Kobase. Il Kobase ha vinto il premio con un'opera sull'influenza della cultura italiana nella commedia classica francese.

Nozze Giannini-Vacca Mazzara

Roma, 8

Nella basilica di San Marco in Piazza Venezia sono state celebrate oggi le nozze del collega dott. Giamil Vacca Mazzara, il noto orientalista figlio del famoso pioniere africanista, con la signorina Vittoria Giannini, figlia dell'Ecc. il senatore Amedeo Giannini, ambasciatore di S. M. Testimoni per la sposa l'Ecc. Principe Fulco Ruffo di Calabria e l'Accademico d'Italia Francesco Giordani; per lo sposo il Principe Hasan dell'Afganistan in rappresentanza di S. M. Amanullah e il Principe Suleyman Bey Caramanli.

Truppe tedesche in marcia sulle steppe gelate nella zona del Lago Ilmen

Cinquantenario di un capolavoro

Il «Falstaff» a Trieste

Una folla di gente, la sera della „prima", si accalcò agli ingressi del teatro sette ore prima dello spettacolo - La soprano aveva "una voce che ride„ - Un albo con le firme di migliaia di cittadini donato al Maestro

Il 9 febbraio 1893 otteneva un successo trionfale alla Scala di Milano il «Falstaff» di Giuseppe Verdi, e pochi giorni dopo il barone Rosario Currò, uno dei direttori più autorevoli del nostro massimo Teatro, recatosi a Milano per il grande avvenimento, intavolava i primi approcci con Luigi Piontelli, l'impresario al quale era stato affidato il compito di organizzare il giro dell'intero spettacolo scaligero nelle varie città d'Italia ed all'estero.

Le laboriose trattative

Il solerte iniziatore ne dava notizia immediata ai colleghi della Direzione del Teatro Comunale, formulando le migliori speranze nella riuscita delle trattative, agevolate dalle buone disposizioni del Piontelli, dall'appoggio concesso dai circoli musicali di Milano, dall'editore Ricordi e dallo stesso Verdi, tutti favorevoli all'inclusione di Trieste nel novero delle città italiane, che chiedevano di essere comprese nel giro. Le trattative procedettero serrate, ma non facili. Il muovere da Milano una primaria compagnia di artisti, numerose masse corali e orchestrali, il trasportare strumenti, scenari, vestiario, attrezzi, ecc. non era cosa di poco momento, e l'impresa non si sentiva di correre il grave rischio della spesa, se non le veniva garantito un ingente incasso serale, quale la nostra Direzione, con tutta la buona volontà, non poteva assicurare, nè promettere di eventualmente integrare coi fondi del Teatro. La cassa, come spesso avveniva, soffriva in quel momento di un vuoto torricelliano.

Il carteggio divenne quasi quotidiano e l'accordo definitivo fu raggiunto il 5 marzo: il rischio finanziario doveva venir sopportato interamente dall'impresa mentre la Direzione dal canto suo concedeva gratuitamente il consumo del gas e il servizio dei vigili, nonchè assicurava un'entusiastica opera di propaganda, onde promuovere una numerosissima frequentazione e ridurre al minimo il suddetto rischio, tanto più ch'essa si riteneva ormai sicura di risultati soddisfacenti, visto l'eccezionale interessamento del pubblico, al quale erano già trapelate le prime indiscrezioni sul progetto.

L'importante notizia venne annunciata ufficialmente alla fine di marzo, suscitando vivissimo contento nei circoli musicali e in tutta la cittadinanza, che salutò con letizia l'eccezionale manifestazione d'arte nel nostro massimo Teatro, a distanza di soli tre mesi dalla prima esecuzione scaligera e subito dopo quelle di Genova, Roma e Venezia.

Furono fissate quattro rappresentazioni, le prime due per le sere dell'11 e 13 maggio. Alla fine di aprile i posti di platea e delle gallerie erano tutti venduti, malgrado i prezzi necessariamente più elevati del consueto, e moltissime erano le prenotazioni per le due recite successive.

Previsioni e prevenzioni

L'attesa era ansiosa, disparate le previsioni. C'erano gli increduli. Come mai un uomo ormai vecchio, avrebbe potuto comporre dell'altra musica, da mettere a paro con l'infinita serie di melodie profuse in tanti capolavori? E poi Verdi, che nella sua vasta produzione aveva sempre trattato il genere serio o tragico addirittura, come avrebbe potuto riuscire altrettanto efficace nel comico? Quelli che s'erano fermati all'«Aida», e che già in questa opera non ritrovavano più «il loro maestro», si preparavano bensì ad accogliere con deferenza l'opera comica del portentoso vegliardo ma rimanevano scettici, lontani dall'immaginare quali sovrane bellezze avrebbero potuto apprezzarne.

Gli altri, coloro che insieme al Maestro avevano progredito nella musica e nel gusto con l'evolversi dei tempi, quelli, dico, l'aspettavano come una rivelazione. E rivelazione fu subito, alla prima audizione quando il «Falstaff» venne proclamata l'opera «che non somiglia a nessun'altra», «la più splendida e completa manifestazione del genio verdiano».

Il «miracolo», Verdi l'aveva compiuto con facilità e rapidità sorprendenti. Nei primi giorni del marzo 1889, Boito gli aveva consegnato il libretto, e non era trascorso l'anno che il primo atto era già finito di comporre, senza alcun cambiamento nella poesia. Nell'autunno dello stesso 1890, parte del secondo e tutto il terz'atto erano pure terminati. Una sosta di alcuni mesi, dovuta a indisposizione sua e della moglie, poi incominciò il lavoro di revisione e istrumentazione, finchè l'opera, compiuta in ogni sua parte, fu consegnata nel settembre del 1892 alla Casa Ricordi.

Il pubblico e gli esecutori

Il giorno della prima rappresentazione — 11 maggio — la folla si pigiava alle porte d'ingresso dei vari settori del Teatro, fin dalle ore tredici. Primo, davanti alla porta d'accesso alla platea, un gruppo di una dozzina di giovani «tifosi» verdiani, muniti del loro bravo biglietto, che impazienti attendevano il momento d'irrompere nello spazio allora riservato agli spettatori senza posto. Una volta entrati in teatro — erano circa le sedici — e raggiunta la prima fila dei «pedoni», di là non si mossero sino all'una di notte, al termine dello spettacolo, impediti di fare nè un passo nè un gesto dalla folla dei sopravvenuti, che occupavano interamente, non solo quel settore, ma benanco la rampa d'accesso alla platea, fino all'atrio.

Alle ore venti, l'aspetto della sala era imponente. Tutto il nostro piccolo mondo musicale, tutte le personalità cittadine erano presenti alla «prima» solenne. Le signore gremivano i palchi, sfoggiando vestiti sfarzosi, gli uomini in abito di rigore, occupavano tutte le poltrone di platea: non un posto era vuoto. Qualche minuto dopo le 20.30, il maestro Mascheroni s'avviò ad occupare il seggio direttoriale, e allora scoppiò un uragano d'entusiastiche acclamazioni, di «Viva Verdi», di applausi formidabili al nome glorioso e venerato. Alla vibrante e commossa manifestazione parteciparono anche l'orchestra e il suo duce. Era l'omaggio dovuto al Genio.

Poi la rappresentazione ebbe inizio e l'opera filò gioiosamente, eseguita in maniera magistrale da tutto il complesso scaligero, omogeneo, equilibrato, agile, festoso, sotto l'esperta guida del Mascheroni, al quale Verdi aveva affidato la concertazione. Acclamazioni e applausi si succedettero in tutte le scene, chè fin da principio il «Falstaff» conquistò il favore degli ascoltatori, e lo mantenne inalterato, specie nei primi due atti; nè agli interpreti mancarono calorosi e spesso entusiastici applausi.

Erano gli stessi artisti della primissima esecuzione milanese, tranne la signora Giuseppina Pasqua che, indisposta, fu sostituita da Virginia Guerrini nella parte di «Quickly», e questa, a sua volta, dalla signora Clorinda Pini-Corsi in quella di «Meg Page». «Falstaff» era il celebre baritono Vittorio Maurel, il grande «Rigoletto» del 1890. «Ford» era Antonio Pini-Corsi, cara conoscenza dei triestini, per sue precedenti, geniali interpretazioni. «Fenton», uno dei migliori tenori dell'epoca: Edoardo Garbin.

Il memorabile successo

La deliziosa cantante Emma Zilli, che si presentava per la prima volta al pubblico del Comunale, era «Alice Ford». Si raccontava in quei giorni che, in un discorso, sul criterio che l'aveva guidato nella scelta degli interpreti, Verdi avesse risposto a chi l'interrogava, che aveva preferito questa ottima fra i soprani perchè «aveva una voce che ride». Per la fine musicalità e la purezza della voce, Adelina Stehle era una «Nannetta» ideale. Completavano l'eletta schiera il basso Arimondi («Pistola»), il tenore Paroli («Dotto Cajus»), il Pellagalli («Bardolfo»).

La serie delle approvazioni a scena aperta ebbe inizio col monologo dell'«onore» alla fine della prima parte, e Maurel fu chiamato più volte alla ribalta. Seguirono gli applausi al duettino fra «Nannetta» e «Fenton» e la richiesta a gran voce — accordata — della replica del «cicaleccio». Lo smagliante secondo atto ottenne un vero trionfo. Scroscianti gli applausi al duetto tra «Falstaff» e «Quickly», a quello tra «Falstaff» e «Ford», applauditissimo il duetto tra «Falstaff» e «Alice». A Maurel, il pubblico elettrizzato chiese e ottenne per ben tre volte la replica del «Quand'ero paggio».

L'atmosfera meno briosa scemò il successo esteriore complessivo del terz'atto; ma gli ascoltatori seppero tuttavia apprezzare le bellezze di varie sue parti, specialmente impressionati dalla sonorità trillante dell'orchestra, risvegliata dal «picciol fabbro dei trilli». Vive approvazioni furono indirizzate alla Zilli per la squisita interpretazione della leggenda del «Cacciatore nero»; al tenore Garbin dopo il «canto estasiato» del finissimo sonetto; alla Stehle dopo la «canzone delle Fate». Alla burlesca fuga finale «Tutto nel mondo è burla» si rinnovarono le acclamazioni agli eminenti esecutori, all'agguerritissima orchestra, all'illustre suo direttore maestro Mascheroni.

Il pubblico abbandonò il teatro felice e meravigliato di aver ritrovato, come nelle opere del passato anche in questo capolavoro della vecchiezza di Verdi, lo stesso ardore, la stessa fonte d'ispirazioni melodiche, la stessa facilità di «piegare la nota» nella creazione di una nuova forma d'espressione della sua potente individualità. «Il Falstaff più si sente e più si ama».

Un telegramma del Maestro

La notte stessa partì un telegramma, col quale s'informava il Maestro della solenne manifestazione di tutto il pubblico al suo indirizzo, della splendida esecuzione dell'opera, del magnifico esito da essa conseguito, e lo si assicurava che l'eccezionale avvenimento sarebbe rimasto incancellabile nei fasti del Teatro Comunale. A questo telegramma Verdi rispose: *«Lieto del successo, son grato all'On. Direzione di avermelo gentilmente partecipato. Mi unisco alla stessa per le meritate lodi agli egregi esecutori del «Falstaff». Verdi»*.

La cronaca della seconda rappresentazione è del tutto uguale a quella della prima. Moltissimo pubblico, moltissimi applausi, moltissimi bis. La frequentazione delle due ultime recite fu meno numerosa nei palchi e nelle poltrone di platea; affollatissime invece furono le gallerie. L'ingente incasso realizzato nelle quattro recite fu di 20.547 fiorini.

La quarta ed ultima sera gli applausi, le acclamazioni, gli addii agli eccellenti artisti furono interminabili. Al celebre Maurel venne offerta una corona di lauro; alle quattro «comarelle», ricchi mazzi di fiori. Nell'atrio del Teatro fu esposto un albo di squisita fattura, dovuto all'opera di parecchi artisti triestini, dedicato a Giuseppe Verdi. L'indirizzo era di Riccardo Pitteri e recava le firme di migliaia di cittadini. Giuseppe Caprin e Giuseppe Rota, delegati dal Comitato costituitosi per tale onoranza, si recarono alcuni giorni dopo a S. Agata, per presentare l'albo al sommo Maestro.

Giacca

Il nuovo successo di Lehar a Budapest

Davanti a un teatro, già da settimane prenotato e affollato fino all'ultimo posto, Franz Lehar ha diretto con giovanile ardore il suo ultimo lavoro, la pantomima romantica «Garaboncias», dedicata al pubblico ungherese. Il Teatro reale dell'Opera di Budapest era stato messo a disposizione del Maestro, quantunque per far ciò si fosse dovuto spezzare la tradizione, che lo voleva riservato all'opera soltanto.

Franz Lehar, viennese di elezione e di residenza, non ha mai allentato i fili che lo ricollegano alla sua patria, dove trascorse gli anni della giovinezza. La ricchezza coloristica del paesaggio ungherese, il costume e la musica sono troppo profondamente impressi nella sua anima, perchè il compositore non tragga da questa fonte sempre nuove ispirazioni. Già da tempo egli si era convinto che l'operetta «Amore tzigano» non esauriva musicalmente tutte le risorse offerte dal soggetto e ne aveva iniziato la rielaborazione, affidando la stesura del nuovo libretto a Erno Vincze.

Ecco ciò che in proposito ha raccontato egli stesso: «Circa un anno fa, si cominciò a parlare di una rielaborazione dell'«Amore tzigano» per l'Opera di Budapest. Dopo due mesi, il librettista mi portò il nuovo libretto. Vidi subito ch'esso andava molto più in là di quanto io aveva avuto in mente di fare, e che ben poco della vecchia musica avrei potuto adoperare per il nuovo testo. Infatti ho conservato solo sei pezzi più il finale, tutto il resto è nuovo. L'Opera di Budapest ha messo a mia disposizione le sue forze migliori per l'andata in scena della mia opera. La regia, l'orchestra, gli artisti sono eccellenti. Per quanto riguarda la musica, vorrei dire che ho voluto comporre musica essenzialmente ungherese. I «Garaboncias» erano, nel medioevo, una specie di trovatori, che passavano dall'una all'altra dimora padronale. Il romanticismo dell'anima magiara trapela da questa vicenda».

Il direttore Guglielmo Rubanyi si è espresso a sua volta così: «L'intenzione di Franz Lehar di comporre un'opera ungherese è assolutamente riuscita. La forza di questa sua musica si trova per l'appunto nel ritmo d'impronta magiara nonchè nella magnifica istrumentazione».

Ai «Garaboncias», scolari trovatori o chierici vaganti, il volgo attribuiva forze soprannaturali. Uno di essi con la voce, col suono del violino e con la baldanzosa sicurezza del suo modo di fare, fa perdere la testa alla bella Sarika, la figlia di un ricco possidente. Prima di romperla addirittura con la propria famiglia e col fidanzato, seguendo il consiglio della vecchia nutrice, Sarika beve un'acqua che ha il potere di far vedere il futuro. E questo futuro si svolge per l'appunto dinanzi ai suoi occhi, nel secondo atto. Ella è divenuta la moglie del chierico, il quale, eroe da prima, poi fuggiasco, finisce in una compagnia di zingari e cade sempre più in basso, trascinando con sè la giovane donna. Il terz'atto mostra il risveglio di Sarika, non solo quello dal sonno causato dall'acqua miracolosa, ma anche dall'infatuazione per il giovanotto, e il ritorno della fanciulla alla famiglia e al fidanzato.

Il primo e il terz'atto costituiscono una specie di prologo e di epilogo alle visioni del sogno, che si sviluppano in un crescendo di passionalità, fino a un vero e proprio baccanale. Mentre nel primo e nel terz'atto, la vita si svolge, sia pure colorita e varia, ma sul piano della realtà, e lo stesso «Garaboncias» nulla rivela della sua natura magica, e l'orchestra e il canto sottolineano il contrapposto fra la semplicità popolare e la vita artificiosa della nobiltà, nell'atto di mezzo, la fantasia domina la scena, i balletti e le coreografie si susseguono nella luce accecante dei riflettori e nello splendore dei costumi.

Il successo si mantenne, durante tutta la sera, altissimo. Lehar, sul podio direttoriale, fu coronato da applausi ininterrotti, anche a scena aperta, diretti a lui, alla sua opera, agli ottimi interpreti.

COMUNICATI

ISTITUTO-CONVITTO «GUGLIELMO MARCONI»

Venezia - S. Maria Formosa

Accetta studenti scuole medie regie inferiori e superiori; corsi celeri interni.

Chiedere programmi

N. 100545 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 13 febbraio 1943-XXI ha condannato ANTONIA BORDON fu Antonio e fu Giovanna Grison, nata a Villa Decani il 3-3-1896, abitante a Trieste, via Sonnino n. 65, alla multa di lire 200, per avere il 28 ottobre 1942 nella sua rivendita sita al n. 31 di via Pietà, tenuto in vendita latte annacquato e sgrassato.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 marzo 1943-XXI.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 100530 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 13 febbraio 1943, ha condannato MARIA ZAMPOLLI fu Angelo e di Pancera Appollonia, nata a Forno il 10-3-1902, residente a Trieste, via Rossetti 39, con gelateria-latteria al n. 49 di via Rossetti, alla multa di lire 250, per avere il 3 novembre 1942 in Trieste posto in vendita 7 litri di latte annacquato e sgrassato.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 3 marzo 1943-XXI.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 100552 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con sentenza in data 26 gennaio 1943, ha condannato ANDREA PINZI fu Antonio e di Ester Vannuccini, nato a Chiusi il 30-11-1875, residente a Trieste, via Balbo 75, con negozio di erbaggi al n. 1 di via Rismondo, alla multa di lire 300, per avere in Trieste l'11 luglio 1942 tenuto in vendita nel suo negozio di frutta ed erbaggi vari prodotti ortofrutticoli a prezzo maggiorato.

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere f.to RIVA

Vendita all'asta

Giovedì 11 marzo, ore 10, presso la sede dell'Ente confisca beni rivoltosi, Piazza Napoleone n. 7/2, Lubiana, si venderanno all'asta, sulla base di perizia in Lit. 19.300, macchinari e materiale della falegnameria Antonio Jevnikar.

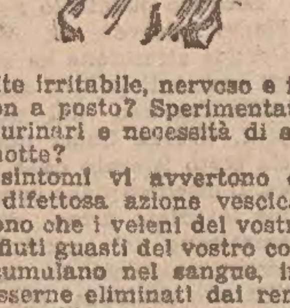
Condizioni vendita visibili presso Ente.

Il Commissario straordinario
avv. LUIGI PILO

IL PERCHE' DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole secernono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio nell'intestino, dove si compie l'assimilazione. Allorchè la digestione è lunga o dolorosa, o quando vi sentite certi disturbi come per esempio flatulenza, nausea, rinvii acidi od emicrania, dipende nove volte su dieci dai succhi dello stomaco che sono troppo acidi ed i cibi che non vengono allora digeriti o mal digeriti pesano sullo stomaco e fermentano. A meno che non si neutralizzi questa soverchia nociva acidità col prendere un alcalino come la Magnesia Bisurata. La fermentazione irrita le pareti delicate dello stomaco e provoca disturbi digestivi sotto diverse forme. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, mitigano quasi istantaneamente questi disturbi. Se soffrite di stomaco provate la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) lire 5.50 o lire 9. (Aut. Pref. Firenze N. 14055 - Div. 5: 24-4-39-XVII)

L'apparato urinario debole vi rovina!



Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la inflammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

(Aut. Pref. Milano N. 54227)

Pillole **Foster** per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30. 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste. Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7998 B
BAMBINAIA e cameriera per albergo cercansi. Scrivere con referenze: Albergo Sempione, Gallarate (provincia Varese).
CAMERIERA, ragazze prestaservizi, principianti, alte paghe, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 62819 B
CUOCA perfetta, tutto fare, cercasi. Indispensabile primarie referenze. Conte Prandi, via Hermet 4. 43454 B
DOMESTICA o prestaservizi stabile, tutto fare, cercasi. Via Galilei 26-I. 62807 B
DOMESTICA tutto fare, stabile, cercasi. Rivolgersi Direttore Idroscalo, piazza Duca Abruzzi 5. 43653 B
DOMESTICA capace, attestati, cerca signora sola. Pollich, Pesce 3. 43656 B
DOMESTICA tutto fare cercano due persone. Lazzaro 11-I. 112232 B
DOMESTICA tutto fare per persona anziana cercasi. Presentarsi 10-12, Berini, Via Rolano 4. 62821 B
PRESTASERVIZI onesta, abile, vitto e buona paga, cercasi. Canova 21, porta 10.
PRESTASERVIZI o stabile cerca Tesseri, XX Settembre 84. 43666 B
PRESTASERVIZI capacissima ore mattina cercasi. Riva Grumula 10-IV sinist. 43683 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore combinare, pranzo, Via Zovenzoni 6-II, dest. 62839 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Via Roma 12-I. 43678 B
PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, dalle 7-9. Con buona paga. Piazza Volontari Giuliani 8-II. 62624 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi o stabile cercasi. Via Rossetti 73. 62828 B
RAGAZZA seria laboriosa stabile, escluso dormire, cercasi, ottimo trattamento. Donota 1, portiere. 43680 B
RAGAZZA tutto fare, cucinare, certificati, cercano coniugi. Via Nizza 8. 43386 B
RAGAZZA stabile pratica cercasi. S. Francesco 12, porta 17. 62843 B
SIGNORINA tedesca, bambino 4-enne, tre pomeriggi settimanali cercasi. Cassetta 12144 B, Unione Pubblicità. 12144 B
SIGNORINA, vedova, 25-enne, governo casa, vitto alloggio, cerca persona sola. Cassetta 12130 B, Unione Pubbl. 12130 B
TUTTOFARE abile ore combinarsi cercasi. Bladene, Sonnino 43-II. Referenze.

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

CONTABILE bilancista, corrispondente serbo-croato, lunga pratica, volendo migliorare condizioni, offresi prontamente. Cassetta 12064 C Unione Pubbl. 12064 C
CONTABILE bilancista, 32-enne, esperto, conoscenza tedesco, serbo-croato, offresi prontamente. Cassetta 12097 C, Unione Pubblicità. 12097 C
CONTABILITA' cerca ragioniera da tenere seralmente proprio domicilio. Scrivere Cassetta 12137 C, Unione Pubbl. 12137 C
IMPIEGATA perfetta corrispondente indipendente italiano, tedesco, francese, lunga pratica ufficio, con serie referenze, persona di assoluta fiducia, offresi. Cassetta 11897 C, Unione Pubbl. 11897 C
IMPIEGATO pratico lavori ufficio, aiuto-contabile, cognizioni dattilografia e macchina contabile scrivente, eventuali mansioni fiducia offresi a seria ditta. Offerte Cassetta 12123 C, Unione Pubbl. 12123 C
IMPIEGATO pratico lavori ufficio, aiuto contabile, assumerebbe lavoro ore serali, anche domicilio, miti pretese. Offerte Cassetta 12128 C, Unione Pubblicità. 12128 C
SIGNORINA 17-enne assolto avviamento commerciale, offresi praticante ufficio. Cassetta 12140 C, Unione Pubbl. 12140 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova num. 19.
MASSAGGIATRICE diplomata massaggi totali parziali. Telef. 27274. 43675 CC
PELLICCE su misura, rimodernature, riparazioni e guarnizioni relativi (specialità pellicce di zampe), eseguisce Laboratorio pellicceria, Mazzini 16 II. 10093 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO commessa o aiuto magazziniera pratica calzature cercasi. Dei Rossi, piazza Caduti Fascisti 5. 62810 D
APPRENDISTA cercasi. Negozio collane, via Ponchielli 3, Bruna. 43887 D
APPRENDISTA cercasi. Drogheria Toso, piazza Caduti Fascisti 6. 62836 D
ASSISTENTI conoscenza lingua tedesca, cercansi per lavori edili in Germania. Scrivere specificando referenze, attività, pretese. Soc. A.C.E.S.A., Milano, via Senato 8. 5173 D
FATTORINO giovane forte cercasi. Condor Olio, via Udine 7. 43662 D
FATTORINO cercasi. Drogheria Toso, Piazza Caduti Fascisti 6. 62837 D
GARZONE e garzona sarti uomo cercansi. Corso Vitt. Em. III 26-II. 43670 D
GARZONA con paga cerca negozio biancheria Marisa, Galleria Protti 3-C. 62604 D
GIOVANI fattorini ciclisti per distribuzione cercansi. Via Silvio Pellico 8. 1000 D
IMPRESA costruzioni cerca per Germania ragioniere contabile e geometra perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere Cassetta 11939 D, Unione Pubbl. 11939 D
INTERNISTA cercasi, buon settimanale. Paganini 2, latteria. 43657 D
LAVORANTI e mezze sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 43669 D
LAVORANTE, mezzo lavorante, ragazzo cerca prontamente orologeria Trevisan, via Caprin 12. 43366 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salita Gretta 7. 43632 D
PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi. Salone Fortuna, via Crispi 13.
RAGAZZO per panetteria cercasi. Pascoli 8. 43664 D
RAGAZZO apprendista panificio Cernigoi cerca. Via Molino a vento 3. 8739 D
RAGAZZO e ragazza robusti cerca lavanderia meccanica. Piazza Sansovino 1.
RAGAZZO apprendista pittore cercasi. Pittore, Gambini 32. 62832 D
RAGAZZO portapane cercasi. Carducci 14, pasticceria. 43677 D
RAGAZZO per fabbrica specchi cercasi. Checchin, Battisti 6. 62830 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERE due uso ufficio, posizione centrale, cercansi. Telefonare 64-67. 43665 E
MOBILIATA indipendente cercasi. Cassetta 11913 E, Unione Pubbl. 11913 E
STANZA vuota cercasi, possibilmente comodo cucina. Cassetta 12098 E, Unione Pubblicità. 12093 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA due amici affittasi, con vitto. Viale Sonnino 6-II, destra. 62841 F
MATRIMONIALE, bagno, anche due amici, esclusi cucina, solo a distinti. Paduina 2, primo (angolo XX Settembre). 43668 F
MOBILIATA soleggiata, quieta, persona distinta. Tor San Piero 6-II, p. 12. 4543 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

A chiunque desideri migliorare posizione, Istituto Dilena, già Dante, via Zanetti 8 (laterale Battisti), offre corsi economici: Licenza, Maturità. Ripetizioni. Stenodattilocontabilità. L'istruzione accessibile a tutti! Tariffe ribassate! 12133 G
ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali, collettivamente, individualmente. Diaz 3, telefono 52-63. 7999 G
ALL'ISTITUTO «Dilena», già «Dante», via Zanetti 8 (Battisti), potete studiare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, cultura fascista, militare, canto, calligrafia, disegno professionale. 12131 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
AVVIAMENTO, licenza commerciale, industriale, preparazioni intensificate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 12134 G
CONTABILITA', tenuta libri con elementi corrispondenza commerciale. Istituto Dilena, già Dante, Zanetti 8 (laterale Battisti). 12134 G
DATTILOGRAFIA, corsi rapidi razionali, Istituto «Dilena», già Dante, Zanetti 8 (laterale Battisti). 12134 G
DATTILOGRAFIA dieci dita su Underwood, Remington, Olivetti, Oliver, Everest, ecc. Scuola Enenkel, via Battisti 22.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62305 G
DATTILOGRAFIA in un mese. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 12134 G
DOPOSCUOLA medie inferiori, avviamento. Doposcuola elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 12133 G
ELEMENTARI: corso intensivo licenza elementare speciale, anche per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22. 12133 G
GEOMETRA diplomato impartisce lezioni matematica, geometria medie inferiori, costruzioni e disegno medie superiori. Rivolgersi Stefani, pomeriggio, via Donadoni 6, terzo. 62813 G
INSEGNANTE dà lezioni elementari, medie inferiori, anche domicilio. Telefonare pomeriggio 7959. 11998 G
INSEGNANTE darebbe lezioni elementari, medie inferiori. Rivolgersi ore 13-14, XX Settembre 41. 62806 G

Continuazione in IV pagina

NOTIZIARIO SPORTIVO

Tre quarti di luce sul campionato
Il Livorno lo vuole davvero questo benedetto scudetto

(g.b.t.) *La 23.a giornata, definita giustamente decisiva agli effetti della aggiudicazione dello scudetto e della corsa alla salvezza, ha voluto svelare solo in parte le sue incognite, lasciando nell'incertezza il settore più delicato e spinoso. Dunque per il titolo il gioco è fatto ed il Livorno, la squadra da anni gabbonata all'andata e ritorno della Serie B, sta per succedere alla Roma nel possesso di quello scudetto che sembrava aggiudicato in partenza al Torino, la squadra che in tempo di liste di trasferimento, s'era aggiudicata i più ghiotti «pezzi» lanciati sul mercato calcistico. Ci sembra di veder sorridere di compatimento i palati fini di quei nostri supercritici che ancora adesso non credono al Livorno, ma a sette giornate dalla conclusione del torneo la graduatoria non permette più nessun equivoco in materia e neppure accorda dilazioni soccorritrici ai cultori della... tecnica pura, la squadra amaranto essendo una realtà viva e palpitante al posto d'onore della classifica con ben quattro punti di vantaggio sulle due immediate (non tanto...) concorrenti. Quattro punti di vantaggio sono molti, a questa svolta del torneo e indubbiamente non faremo torto al Livorno dicendogli che ora può mettersi a dormire fra due guanciali, che bastanti non lo sono ancora se ogni gara ed ogni avversario costituiscono più che un inciampo od un ostacolo, una barriera che divide dal traguardo. Ma il Livorno è allenato alla vita dura e alle difficoltà crescenti e ora che ha lo scudetto per tre quarti, o meglio per quattro quinti cucito alla sua fiammante maglia, non monterà in superbia per farsi poi deridere al primo ruzzolone, perchè se non gli si vogliono riconoscere altre qualità o altri pregi, sulla sua serietà e sulla sua fermezza non si può discutere. Liquidando l'ultima avversaria diretta con la bazzecola di quattro reti, il Livorno ha gridato che lo vuole lui lo scudetto, e chi si rischierebbe di dire che il titolo in sue mani sarebbe una stonatura? Per piegare nuovamente l'Ambrosiana gli amaranto hanno dovuto superare se stessi, hanno cioè dovuto ripetere la prodezza compiuta dai nero-azzurri con la famosa serie delle 10 buone e tutto questo dopo che nell'andata avevano già stabilito una altra serie prodigiosa, con nove partite utili consecutive. Quale squadra ha mai stabilito simili limiti di resistenza alla sconfitta, in Seria A? Nessuna fincra e ciò basta per giudicare il Livorno degno del più alto plauso e quindi del titolo.*

Nessun calcolo matematico e nessun avversario possono più ora insidiare agli amaranto la via al trionfo finale. Solo si può dire che il Livorno può non vincere il campionato al patto che vi rinunci volontariamente, cosa che nessuno si sogna possa avvenire, tanto meno i bravi giocatori amaranto, ai quali la vicinanza del traguardo non potrà che essere di sprone a perseverare maggiormente sulla strada sinora tanto mirabilmente battuta.

A dare man forte alla categorica presa di posizione del Livorno si è offerto spontaneamente il Milano, troncando le ultime speranze del Torino i una gara che è stata la bella o brutta copia (a piacere) di quella d'andata, vinta ugualmente dai rosso-neri per un punto a zero, dopo che i granata avevano sciupato un rigore. Anche a Milano il vento ha forzato la... mano ai giocatori, impedendo alle due squadre di sfoggiare il loro gioco migliore, ma che dire di una squadra come il Torino, che perde così facilmente la tramontana? Passi per una Triestina ed un Venezia, piuttosto giù di corda in fatto di cifra di gioco e di classe complessiva (eppure i nero-verdi non sono del tutto spiaciuti a Val Maura!) ma da una formazione che conta nelle sue file elementi classici a dovizia, questo modesto deambulare davvero non si comprende.

Per la salvezza la giornata non ha chiarito altro che le buone intenzioni delle quattro concorrenti in causa, e siccome anche l'inferno è lastricato delle medesime, si può concludere che pel momento alabardati, vicentini, liguriani e veneziani si trovino di casa all'inferno! Il passo avanti generale, nella giornata dei confronti diretti, sembra non aver giovato a nessuna, avendo lasciato le distanze immutate. L'affare della retrocessione chiede quindi il rinvio a nuovo esame e non resta che accordarlo.

Gli altri incontri si sono risolti con pieno successo dei padroni di casa. Imprevisto pel punteggio quello della Juventus sul Bari, ma l'assenza di Costagliola spiega tre quarti del grosso passivo, mentre più contrastate sono state le affermazioni del Genova sul Bologna, della Fiorentina sull'Atalanta e della Roma sulla Lazio, alla quale stavolta è mancato per infortunio il portiere.

Il triestino Burlo ottavo nel campionato di corsa campestre

Livorno, 9

Si è svolto a Livorno il campionato nazionale di corsa campestre, al quale hanno partecipato i maggiori atleti della specialità di tutta Italia. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Costantino Salvatore (Vigili Fuoco Napoli), in 33' e 20''; 2) Marconi Osvaldo (Vigili Fuoco Roma), 33'40''; 3) Cultrone Giovanni (Vigili Fuoco Messina), 34'10''; 4) Italia Giuseppe (1.o della seconda serie) («Guf» di Cremona), 34'15''7/10; 5) Giordano Giovanni (Unione atletica Alessandria), 34'19''; 6) Milli Liberale (Vigili Fuoco Roma), 34'23'' e 6/10; 7) Lazzerini Alfredo (S. Sportiva Giordano di Genova), 34'24''7/10; 8) Burlo Romano («Giovinezza» Trieste), 34'26''5/10; 9) Maffeis Romano («Giorgio Sassi» di Bergamo), 34'37'' e 9/10; 10) Sperli Pasquale (Virtus Bologna), 34'54''. Seguono altri 26 concorrenti.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La mobilitazione europea preoccupa gli Anglosassoni

Francia e Belgio oggetto di una intensa campagna radiofonica la quale ricorre ai soliti espedienti

Berlino, 8

Gli Anglosassoni seguono con preoccupazione lo sviluppo della mobilitazione generale delle forze lavorative dell'Europa per la guerra totale predisposta e decisa dal Führer. Evidentemente si teme soprattutto che anche le popolazioni dei territori occupati possano dare un contributo considerevole alla causa dell'Asse, contributo non solo economico e politico ma anche militare.

Tutto fa brodo

Ecco perchè è in corso una campagna di propaganda con la quale si mira a incoraggiare e a potenziare tutte le possibili resistenze agli appelli, ai moniti e alle eventuali ovvie pressioni da parte del Reich. Oggetto di cure particolari sono la Francia e il Belgio. Infatti le radioemissioni destinate a quei Paesi si moltiplicano. Per le principali di queste radioemissioni sono stati mobilitati in massa gli esponenti del fuoruscitismo da De Gaulle ai più noti agitatori marxisti. Gli argomenti di cui i propagandisti si servono si possono facilmente immaginare, sicchè non vale davvero la pena di occuparsene. Tutto fa buon brodo, anche le notizie più strambe e le panzane più strabilianti. Non mancano nemmeno gli espedienti estremi a cui di solito si ricorre quando non c'è più niente da fare.

«Dunque, ragiona un foglio londinese abbastanza serio, il *Times*, entro il 15 marzo, la mobilitazione generale dovrà essere ultimata e altri milioni di braccia del Continente lavoreranno per la macchina bellica tedesca. Una parte considerevole di queste braccia verrà dai Paesi occupati. Perciò è certo che l'esercito degli operai reclutato fuori dai confini del Reich, si tramuterà in fatale zavorra. Essi daranno senza dubbio un contributo positivo ma alla causa dei rispettivi Paesi alla causa delle Nazioni unite. Qualunque sia l'esito del lavoro in massa ordinato da Berlino, noi non abbiamo motivo di esserne preoccupati. In ogni caso assisteremo ad un allargamento, a un rafforzamento di quella che è la Quinta Colonna: la gigantesca anonima armata dei sabotatori».

Un diabolico piano

Dove si vede — osservano ironicamente i circoli berlinesi — che il giornale d'oltre Manica mette le mani avanti in previsione e in vista del successo che attende la mobilitazione civile per la guerra contro il bolscevismo. E bisogna riconoscere che le mette avanti con tutte le regole dell'arte, in modo che comunque vada, nessuno debba restare sorpreso e tanto meno costernato.

Giova peraltro avvertire che gli espedienti estremi non sono esauriti; le cartucce migliori, quindi le più sicure saranno sparate per ultimo. Lo si può arguire da certe allusioni che fanno capolino in talune corrispondenze ammaestrate da Stoccolma e da Ankara e più particolarmente da una sedicente informazione «da fonte attendibile», secondo cui il Cremlino avrebbe pronto un piano diabolico per la mobilitazione generale delle forze lavoratrici tedesche per la pace totale. Lo scopo della grossolana manovra è chiaro: dare ad intendere alle masse operaie dei territori occupati che Stalin si incaricherà di far pagare a caro prezzo il lavoro in massa antibolscevico, costringendo i lavoratori tedeschi a ricostruire le zone sovietiche devastate dalla guerra.

La manovra non ha nemmeno il pregio di essere nuova. Fra le molte proposte dei sadisti tipo Haufmann si trova appunto quella di condannare milioni di Tedeschi ai lavori forzati. Sorte che nessuno si fa illusioni in proposito, toccherebbe effettivamente ai popoli del Reich, come anche a tutti gli altri popoli del Continente, se le armi rosse dovessero trionfare. E' proprio per questo che all'appello del Führer rispondono centinaia di migliaia di lavoratori dei Paesi occupati, lavoratori che obbediscono istintivamente all'imperativo della solidarietà europea e in definitiva all'istinto di conservazione che ha fatto aprire gli occhi ai più ostinati illusi.

Una riserva non inesauribile

Intanto Stalin può attuare altri piani; per esempio quello che somiglia molto a quello deciso alcune settimane fa dal Führer che, appunto entro il 15 marzo, dovrà essere senz'altro attuata la mobilitazione totale. Interessante al riguardo l editoriale della *Pravda*, da cui si apprende che milioni di donne sono andate a rimpiazzare gli uomini chiamati alle armi. Perfino nelle miniere e negli altiforni l'elemento femminile continua ad essere impiegato su scala sempre più vasta. Il rendimento, secondo il foglio moscovita, non sarebbe inferiore a quello degli uomini. Le «Stakanoviste» che hanno al loro attivo vari primati si contano a diecine di migliaia. Anche la maggior parte dei servizi inerenti alle comunicazioni sono stati affidati a donne, come pure i trasporti aerei civili e militari.

Non volendolo, la *Pravda* ammette quanto è stato più volte affermato da parte tedesca e cioè che nemmeno in Russia il materiale umano è inesauribile. Sebbene l'Unione sovietica conti non 180 milioni di anime, come riferivano le statistiche ufficiali, ma 230 o 240 milioni, essa ammette anche che per poter colmare i vuoti famosi si è stati costretti a procedere alla mobilitazione radicale della popolazione femminile. Ciò spiega la superiorità numerica non di rado schiacciante a cui si sono trovate di fronte le forze dell'antibolscevismo e conferma anche che tale superiorità è il risultato del massimo sforzo compiuto e che si va compiendo. Tutto sta a vedere fino a quando e in quale misura questo sforzo potrà protrarsi. Lo sforzo massimo della coalizione antibolscevica è invece appena incominciato. Senza naturalmente contare che il fattore numero vale relativamente, e lo si è visto nel corso dell'offensiva invernale quando forze esigue tedesche ed alleate hanno saputo tener testa vittoriosamente alle forze bolsceviche soverchianti.

Tra gli argomenti tirati in campo dalla propaganda anglosassone nel corso della campagna di cui sopra figura in primo piano quello presentato ormai in tutte le forme possibili: l'affermazione che non esiste un pericolo bolscevico e tanto meno un imperialismo espansionista staliniano. E l'affermazione, l'ultima della fase, che la dichiarazione impregnativa del Consiglio superiore dei Soviet, relativa agli obiettivi di guerra del Cremlino, deve essere presa per oro colato. Di ciò nessuno deve stupirsi; se si riuscirà a dimostrare quanto sia ferma, si potrebbe convincere le masse operaie circa l'inutilità di dare il contributo richiesto, di partecipare, cioè, col proprio lavoro alla lotta contro la Unione sovietica.

Ma è questo che la propaganda anglosassone non è in grado di dimostrare, nemmeno ricorrendo alle più raffinate manipolazioni: vogliamo alludere tra l'altro a quanto è stato inscenato non più tardi di stamane dalla stampa britannica. In due parole, si tratta di questo: una stazione svizzera avrebbe dato notizia di una specie di ordine del giorno approvato non si sa da chi e in cui, in sostanza, si chiede la revoca immediata del Decreto che vieta il partito comunista. Commentando la pretesa notizia, i giornali londinesi dichiarano che la richiesta revoca ha un inequivocabile significato politico. E' chiaro osservano, che in Svizzera si nega il pericolo comunista e quindi si ritiene che quello agitato dalla Germania è un semplice spauracchio per impressionare le masse, per invitarle a schierarsi contro la Russia.

Non si sa fino a qual punto e in quale maniera la notizia elvetica è stata manipolata dalla propaganda britannica. E' certo però che le illazioni dei commentatori non lasciano alcun dubbio in merito al proposito degli Inglesi di soffocare le apprensioni da cui essi stessi sono tormentati: le apprensioni per le sorti che toccherebbero non solo agli alleati ma anche alla stessa Granbretagna qualora gli Eserciti di Stalin riuscissero a travolgere il bastione della coalizione antibolscevica.

Taulero Zulberti

Primo schiaffo americano alle rivendicazioni polacche

Stoccolma, 8

Secondo quanto lo *Svenska Dagbladet* riceve da Washington: Grande attenzione ha suscitato negli ambienti politici americani, un radio discorso del noto storico prof. Greene Usher che si ritiene sia stato ispirato dalla Casa Bianca. Il discorso viene considerato come la prima presa di posizione americana nel conflitto recentemente scoppiato fra la Polonia e l'Unione sovietica. *«Le aspirazioni polacche sull'Ucraina occidentale e su certe altre zone della Russia occidentale* — ha dichiarato fra l'altro l'Usher — *non saranno mai appoggiate dagli Stati Uniti dal momento che esse non rispondono allo spirito democratico»*, ed ha aggiunto che *«Gli Stati Uniti non sono disposti a sostenere le rivendicazioni del Governo polacco, i cui desideri sono eccessivi e oltrepassano i limiti della giustizia e della moderazione».*

Il gen. Moscardò assume il comando della Capitaneria di Barcellona

Barcellona, 8

Il gen. Moscardò ha preso possesso della Capitaneria generale della quarta regione di Barcellona. Egli è stato ricevuto dal capitano generale interinale, gen. Moreno Calderon, da tutte le autorità militari e civili e da un'enorme folla che gli ha tributato calorose dimostrazioni. Dopo aver passato in rivista le truppe in servizio d'onore, il gen. Moscardò ha ricevuto, nel Palazzo della Capitaneria, le autorità militari della piazza. Il gen. Moreno Calderon ha riassunto le sue funzioni di Governatore militare di Barcellona.

Il nuovo ambasciatore nipponico sarà a Roma in aprile

Tokio, 8

Il nuovo ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, Hidaka, partito da Tokio il 26 dello scorso mese, raggiungerà presumibilmente la propria sede il 2 o il 3 aprile.

Tramonto di Hollywood

L'epoca dei guadagni è finita - Gli studi in lutto

Stoccolma, 8

Un corrispondente dell'*Allehanda* da Hollywood invia un lungo articolo al suo giornale nel quale, parlando della deficienza di materie prime che si va facendo sempre più sensibile, rileva che anche l'industria cinematografica, una delle più ricche degli Stati Uniti, comincia a subire le conseguenze di questo stato di cose. Gli speculatori ebrei, che sono alla testa di questa industria, i divi, le dive, i registi vedono tramontare il periodo dei grandi guadagni ed aprirsi quello delle più dure difficoltà. La Mecca del cinema, Hollywood, è in allarme e gli studi sono in lutto. Le case cinematografiche americane hanno infatti ricevuto severissime disposizioni da Washington, secondo le quali l'acquisto del materiale per la messa in scena di nuovi film deve essere ridotto al minimo. L'impiego di metallo, legno, tessuti, seta e cordami sarà praticamente escluso per i produttori che dovranno cercare di sfruttare vecchio materiale fuori uso. E' chiaro, si dice negli Stati Uniti, che l'ora dei grandi film è finita.

Un giornalista svedese che non può recarsi in Russia

Stoccolma, 8

La situazione interna sovietica deve essere piuttosto strana se le autorità di Mosca non lasciano penetrare giornalisti neutrali in territorio russo. E' ritornato infatti, in questi giorni, a Stoccolma il corrispondente del *Social Demokraten* che ha atteso tre mesi a Londra di potersi recare nell'Unione sovietica per conto del suo giornale. La sua costanza è stata premiata perchè è finalmente riuscito ad ottenere il desiderato permesso che, però, è stato annullato pochi giorni dopo. Essendo quindi riusciti vani tutti gli sforzi per compiere il viaggio, il corrispondente svedese ha deciso di abbandonare l'ardua impresa e tornare in Patria.

Per il «buon ordine mondiale»

Wallace vuol stendere una mano in "soccorso dell'India,,

Buenos Aires, 9

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Wallace, ha fatto ieri alcune dichiarazioni, in un discorso relativo al «buon ordine mondiale» che da un lato fanno risaltare ancora maggiormente i dissensi anglo-statunitensi e dall'altro non mancheranno di suscitare le più severe critiche nei circoli capitalistici nord-americani.

Occupandosi con «spirito paterno» dell'India, Wallace ha, tra l'altro, affermato: «Dobbiamo stendere una mano in soccorso dell'India». In quale modo debba essere stesa la mano all'India il signor Edgard Wallace non ha specificato. E' evidente però che le sue dichiarazioni equivalgono ad una aperta critica delle condizione nelle quali attualmente versa l'India. Non si sa quindi come conciliare la forma d'intervento statunitense, sia pure non precisata, in soccorso dell'India preconizzata da Wallace con le recise affermazioni fatte sabato scorso ad Oxford dal ministro delle Colonie inglesi Amery secondo le quali l'Inghilterra respinge qualunque controllo sulle sue Colonie. A quanto pare o il signor Wallace non ha neppure letto l'acida risposta di Stanley ai «consigli» statunitensi oppure, ciò che è più probabile, non intende tenerne conto.

Parlando poi della Russia, il Vicepresidente degli Stati Uniti ha detto: «Dobbiamo aiutare la Russia e mostrarci tolleranti nei riguardi dei metodi da essa adottati per risolvere i propri problemi economici». L'impressione di questa dichiarazione sarà forse favorevole per Stalin ma ben diversamente la penseranno i circoli dei plutocrati statunitensi che si mostrano sempre più contrari a qualsiasi forma di economia comunista e che intendono servirsi della Russia soltanto ed esclusivamente per la migliore realizzazione delle loro mire imperialistiche.

L'Assemblea nazionale turca
Ismet Ineonu rieletto
Presidente della Repubblica

Ankara, 8

La settima grande Assemblea nazionale, sorta dalle ultime elezioni, nella sua prima riunione di oggi ha rieletto ad unanimità Presidente della Repubblica Ismet Ineonu. Il risultato del voto è stato accolto da vibranti applausi dell'Assemblea.

Quattro monocoli fra i prigionieri catturati nel settore del Donez

Berlino, 8

Tra i prigionieri catturati da un Reggimento di Granatieri nel corso di combattimenti difensivi svoltisi di recente ad occidente del Donez, si trovano, come si apprende da fonte militare, 4 monocoli tra i 35 e i 45 anni. Essi, secondo le loro affermazioni, sono stati reclutati nelle ultime settimane nella zona del Don e quindi inviati al fronte.

I Buoni del Tesoro 1951
L'estrazione dei premi minori

Roma, 8

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 aprile 1943-XXI per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951-XXIX appresso indicate:

Serie 47. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 445.548 e 755.646.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 319.792 323.790 1.139.037 e 1.949.304.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

56.781	91.271	133.496	144.466
216.958	252.545	325.296	366.442
399.519	537.647	568.926	620.562
682.676	876.459	890.483	954.396
962.676	966.080	966.193	980.291
1.007.749	1.009.789	1.063.706	1.065.481
1.116.191	1.194.875	1.214.499	1.252.290
1.364.266	1.382.285	1.462.486	1.468.282
1.487.592	1.494.474	1.542.756	1.617.900
1.646.584	1.689.600	1.735.448	1.746.089
1.779.088	1.782.833	1.783.910	1.841.696
1.858.751	1.898.919	1.923.052	1.942.983

1.956.799 e 1.961.338.

Serie 48. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 94.100 e 1.370.405.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 42.029 459.770 470.974 643.017.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

2.974	131.794	144.533	149.172
152.886	216.664	223.413	294.139
340.114	352.264	356.490	445.317
452.242	456.728	460.032	461.851
543.021	606.741	620.049	642.955
658.308	750.378	824.341	887.522
905.410	929.981	959.784	1.076.039
1.132.054	1.151.128	1.203.900	1.250.780
1.256.790	1.308.401	1.334.671	1.395.733
1.416.194	1.490.257	1.521.208	1.528.636
1.636.766	1.683.801	1.720.539	1.758.475
1.758.832	1.876.143	1.805.580	1.910.765

1.915.679 1.940.117.

Vittoriose azioni nipponiche nell'alta Birmania

124 aerei e 4 sottomarini distrutti nelle Salomone e nella Nuova Guinea

Sciangai, 8

Una grande e violenta battaglia si è svolta tra le forze nipponiche e le truppe britanniche nella vallata di Hukawng nell'alta Birmania. Come informano i portavoce militari giapponesi, le forze nemiche sono state letteralmente schiacciate tra le montagne di Patkai (Assam nord-orientale). L'intero presidio britannico che si trovava nel forte Herz e nel campo trincerato ai piedi della catena dei Namkin (che segna l'estremo limite settentrionale della frontiera tra la Birmania e l'India) è stato sbaragliato.

Verso la Cina meridionale

A nord-est della grande città di Myitkyine sull'Iravaddi, unità giapponesi hanno sferrato un altro poderoso attacco contro le forze britanniche. Numerosi gruppi nemici sono stati annientati.

Proseguono intanto con intenso ritmo le operazioni nella Birmania verso la Cina meridionale. Una colonna nipponica procede verso nord lungo le rive del fiume Salween ed ha occupato Teng Ciung. A nord-est di Myitkyine i Giapponesi sono penetrati per oltre 110 chilometri nel dispositivo nemico. Aspri combattimenti contro la resistenza cinese sono ora in corso ad occidente di Pien-Ha.

Da una base nipponica si apprende che il giorno 5 marzo 53 apparecchi nemici hanno attaccato Akyab. La formazione attaccante comprendeva apparecchi del tipo «Bleinheim» e del tipo «Hurricane». Malgrado la loro inferiorità numerica gli apparecchi nipponici hanno abbattuti 6 apparecchi nemici, mentre un altro di essi è stato distrutto dalla contraerea. L'attacco nemico si svolse in 7 ondate successive e ogni volta i cacciatori giapponesi impegnarono battaglia con gli aeroplani avversari. Nel corso dei duelli aerei le forze nipponiche hanno perduto due soli apparecchi.

L'Agenzia Domei riceve da una base nipponica in Cina che la 337.a Brigata di Ciung King è stata annientata da forze nipponiche le quali avevano inoltre attaccato, verso la metà dello scorso febbraio, la 113.a Divisione di Ciung King e le truppe comuniste di Suh Lin Wen Li, nella zona montagnosa dello Sciantung centrale. Nel corso di questa battaglia, il comandante la Divisione nemica e numerosi ufficiali furono fatti prigionieri. Si calcola che gli ufficiali prigionieri siano oltre duemila. Il nemico ha inoltre lasciato numerosi morti e feriti sul campo.

Sempre nello stesso mese di febbraio, 3 mila soldati della 7.a Brigata dell'Esercito comunista sono stati messi fuori lotta nella regione di Hanchi, nello Sciantung occidentale. Nello Honan, le forze nipponiche hanno inferto un colpo gravissimo al 92.o Corpo di Ciung King, che aveva tentato di portarsi di nuovo verso il nord della regione, sventando così per la seconda volta i piani nemici. Nello Sciansi, i Nipponici hanno attaccato alla fine dello scorso mese forti formazioni nemiche, infliggendo gravissime perdite ad un'intera armata avversaria, il cui vicecomandante trovava la morte in

Il Quartier generale imperiale annuncia i risultati ottenuti dalle forze aeronavali nipponiche nelle Salomone e nella Nuova Guinea nel periodo dal 16 febbraio al 5 marzo. Sono stati abbattuti 113 aerei e altri 11 velivoli sono stati distrutti al suolo. 4 sottomarini nemici sono stati affondati. Le forze giapponesi hanno avuto 2 cacciatorpediniere affondati, 5 trasporti affondati e 7 aerei che si sono autodistrutti gettandosi sugli obbiettivi nemici.

Preoccupazioni a Melbourne

In un dispaccio da Melbourne dell'Agenzia ufficiosa Reuter è detto: «Si fa osservare a Melbourne che l'iniziativa nel Pacifico del sud-ovest rimane sempre nelle mani dei Giapponesi e che l'occupazione della totalità della Nuova Guinea figura al primo piano dell'obiettivo giapponese. La minaccia che pesa su questa isola e sull'Australia è stata certamente ritardata dalle azioni degli alleati ma essa è ancora lungi dall'essere scartata. I Giapponesi hanno da molto tempo concentrato potenti forze nelle posizioni strategiche del sud-ovest del Pacifico.

I circoli autorizzati ritengono che poichè il generale Mac Arthur dispone di forze minime tanto nell'Australia quanto nelle isole vicine, il suo compito è quanto mai difficile. Egli non possiede in ogni caso forze sufficienti per poter sferrare una qualsiasi offensiva».

Bernardo d'Olanda al Cairo

Smirne, 8

Proseguono i «viaggi di istruzione» nel Medio Oriente di personalità sottoposte alla giurisdizione del Governo di Londra. Viene ora segnalato l'arrivo dell'ex Principe Bernardo d'Olanda al Cairo, dove sarà ospite del Comando in capo dell'aviazione britannica.

ULTIME DI SPORT

Dejana e Sergo vittoriosi

Bologna, 8

Questa sera, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta all'Arena del Sole una riunione pugilistica

Ecco risultati degli incontri tra professionisti: pesi gallo: Sergo di Fiume batte Magliati di Ferrara ai punti in 8 riprese; pesi medi semifinali del campionato italiano: Dejana batte Bottarelle ai punti in 10 riprese.

L'arresto di due mobilitati che avevano abbandonato il lavoro

Milano, 8

Sono stati arrestati Ettore Pecorara, dipendente dell'Azienda tranviaria e Pietro Negri, della Società officine meccaniche, ambedue mobilitati civili, che avevano arbitrariamente abbandonato il lavoro. Sono stati deferiti al tribunale militare.

Severe condanne per un furto commesso durante un'incursione

Milano, 8

E' terminato oggi al nostro tribunale il processo a carico dei pregiudicati Alfredo Raffaello e Augusto Dall'Occo, che erano imputati di avere svaligiato una edicola di giornali durante una incursione. Fra il bottino si trovavano anche le carte annonarie del titolare dell'edicola e dei suoi congiunti. Il Raffaello è stato condannato a 10 anni e 8 mesi, il Dall'Occo a 8 anni e 9 mesi di reclusione.

Uccide il padre a coltellate per motivi d'interesse

Gorizia, 8

Un grave fatto è avvenuto oggi a Verpogliano in quel di Vipacco. Colà, certo Vittorio Laurenti, di 16 anni, veniva a diverbio per motivi di interesse col proprio padre Francesco, di 52 anni. A un dato momento, perduto evidentemente il controllo dei suoi atti, il giovane afferrava un coltellaccio col quale si lanciava contro il padre, colpendolo in varie parti del corpo. Il pover'uomo, in seguito alle gravissime ferite riportate decedeva quasi subito. Compiuto il misfatto, il Vittorio Laurenti si dava alla fuga internandosi nel bosco. Venuti a conoscenza del delitto, i carabinieri della località iniziavano un'alacre battuta, riuscendo a tarda sera ad arrestare il parricida.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Domenica 7 corrente, circondato dall'affetto dei suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio

Carlo Naumann

Direttore della Fabbrica di Birra Dreher a r.

Affranti da indicibile dolore ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono la moglie **ADA**, il figlio **EGONE** con la moglie **ANITA**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno martedì 9 corrente, alle ore 14.30, partendo il mesto convoglio da Piazza Venezia n. 1.

Trieste, 8 marzo 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nelle prime ore di ieri, santamente, come visse, è mancata allo affetto dei suoi

GIUSEPPINA BONATO ved. VEDOVI

Angosciati ne dànno annuncio le famiglie **VEDOVI, BONATO, GASPERINI** e i parenti tutti.

L'adorata salma sarà accompagnata alla Stazione Centrale partendo da casa, stamane alle ore 10.30, per esser tumulata mercoledì mattina nella tomba di famiglia a Piove d. Sacco.

Trieste, Viale Regina Elena, 31
9 marzo 1943-XXI.

I funzionari del **R. ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA** prendono viva parte al dolore del loro Capo.

Il **CONSORZIO per la TUTELA della PESCA** nella Venezia Giulia partecipa al cordoglio per la morte della madre del suo Vicepresidente.

All'alba del 6 corrente, munita dei SS. Sacramenti chiudeva la sua nobile vita tutta dedita al bene e rendeva la sua bella anima a Dio

VINCENZA CELEGHIN

La piangono inconsolabili il marito **LUIGI**, i figli **EMILIA** e **dott. ARTURO** assieme alla nipotina **ELLY**, al cui dolore partecipa anche la nuora **OLGA**.

Le amatissime Spoglie riposano già al camposanto.

La S. Messa in suffragio dell'adorata Estinta avrà luogo sabato 13 corrente, alle ore 8 ant. nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via San Anastasio).

Trieste, 9 marzo 1943-XXI.

UNA PRECE!

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il nostro adorato

MATTEO

non è più.

Ne diamo partecipazione, a tumulazione avvenuta, per suo espresso desiderio.

Trieste, 9 marzo 1943-XXI.

famiglia **SBISA' - CERAICO**

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Nel 2.o anniversario della gloriosa morte del

tenente degli Alpini
Silvano Buffa
Medaglia d'oro

la **FAMIGLIA** lo ricorda a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti di mente e di cuore.

Mercoledì 10 corr., alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti).

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse profondamente ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del loro indimenticabile

ten. pilota Sergio Albanese

Un grazie particolare al Comando prima zona aerea, al 43.o Stormo B. T., alla sua 242.a Squadriglia, a tutto il personale del R. Aeroporto «Luigi Incisa», al Presidio aeronautico e militare di Trieste ed a tutte le locali autorità civili e militari.

La S. Messa in suffragio dell'Anima benedetta verrà celebrata in S. Antonio Nuovo alle ore 9 del 31 marzo a. c.

famiglie **ALBANESE - CALLIGARIS**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia; doposcuola. Istituto «Dilena», già Dante, Zanetti 8. 12132 G
SIGNORINA giovane perfetta conoscenza tedesco, francese, offresi conversazione bambini pomeriggio. Cassetta 12124 G. Unione Pubblicità. 13124 G
STENODATTILOCONTABILITA', corsi celeri diurni, serali. Istituto Dilena, già Dante 8 (laterale Battisti). 12133 G
STENOGRAFIA, corsi trisettimanali, rapidi, diurni, serali. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 12133 G
TEDESCO, altre lingue moderne, corsi speciali accelerati, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H
BERRETTINO lana bianco mattone smarrì bambina profuga, Monumento Rossetti, asportato bora. Mancia. Telefonare 27177, oppure San Francesco 70, portinaia. 62829 H
BORSETTA blu smarrita domenica sera Cine Regina, pregasi portare solo documenti verso mancia. Pascoli 4. 43661 H
CAPPELLO grigio scuro smarrito Campo S. Giacomo; pregasi rinvenitore riportarlo via del Ronco 7-I, verso mancia. 43684 H
CAPPELLO nero marca Zara smarrito domenica piazza Impero. Pregasi depositarlo Piccolo, verso mancia. 43660 H
GUANTO donna nero smarrito Carducci-Goldoni. Mancia riportandolo Rossetti 47, Lussi. 62804 H
GUANTO grigio pelle foderato lana smarrito paraggi Riva Nazario Sauro; portarlo verso mancia Bar Nazario Sauro.
LIRE 16.000 smarrite lungo percorso Banca Commerciale, Corso, Piazza Goldoni, tram 11. Compenso 50 per cento. Indirizzo Piccolo. 43663 H
PELLICCETTA smarrì Filodrammatico povera domestica ammalata. Mancia portandola via Locchi 12, porta 11. 62811 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I
APPARTAMENTI splendidi 5-2 stanze, terrazze, altri scambiansi. Goldoni 9-I.
CAMERA e cucina scambio con più grande. Via Fornace 3, falegname. 62842 I
QUARTIERE centralissimo, 5 stanze, ascensore, riscaldamento, scambiasi più piccolo. Offerte Cassetta 12057 I Unione Pubblicità. 12057 I
QUARTIERE 3 camere cucina, via Galvani, affitto 200, scambierebbesi centrico purchè bagno. Offerte Cassetta 11978 I, Unione Pubblicità. 11978 I
QUARTIERE 3 camere cucina, scambio con camerino oppure camera in più. Crispi 3-II, porta 10. 62818 I
QUARTIERINO scambiano sposi con più grande tre o più camere. Rivolgersi trattoria via Carpison 23. 43696 I
4-5 locali cercansi uso ufficio, posizione centrale o vicinanze marina. Telefonare n. 37-37. 62611 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, accessori, cerca diplomato, 4 persone, oppure parte alloggio comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 62831 L
MAGAZZINO cercasi pressi Stazione Centrale, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, via Carducci. Indirizzare offerte Cassetta 12129 L, Unione Pubblicità. 12129 L
QUARTIERE con bagno, comodità, mobiliato o non, centro o paraggi Fabio Severo, cerca ufficiale. Cassetta 12141 L. Unione Pubblicità. 12141 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M
BIGLIARDI Zanetti e Carambole vendonsi. Banco Caffè Pitschen, Toni, telefono 37-91. 43610 M
CAPPOTTO donna bellissimo vendesi lire 4 mila. Via Ginnastica 42-I, dest. 43673 M
CAPPOTTO, vestito, impermeabile, stivaloni uomo, mantello gonna giacca scarpe 36 donna, lenzuola. Slataper 1, p. 6. 62833 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Bartori, via dei Fabbri 2-IV, dest. 8000 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Enrico Toti 4, piano IV, Serian. 62827 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Giulia 12, IV, Brandolin. 43674 M
CINE sonoro passo normale adatto sala 500 posti, vendesi. Carducci 24, porta 9
MACCHINA cucire buonissima vendesi vera occasione. Bosco 12, magazzino. 12146 M
MANTELLO uomo nuovo, misura grande, purissima lana, lire 4300, vendesi. Randi, via Ginnastica 42-I. 43672 M
PIANELLE rosa 37, tutto cuoio, supporti cuoio marca vendonsi. Sonnino 28, IV, mezzo. 43689 M
RADIO Geloso, tavolo dischi grammofonico, vendonsi, esclusi rivenditori. Madonna Mare 15-I, sinist. 62809 M
RADIO Superla 5 valvole, ultimo modello. Vasari 8, porta 13. 12143 M
RADIO e grammofono valigia con pickup, vendonsi. Conti 19, porta 4. 62852 M
RASOIO elettrico per l'uomo moderno, vendita rateale lire 5 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8 43227 M
SACCO pelo «Uamer» vendesi. Madonna Mare 5. 62826 M
SOPRABITO uomo, nuovo, grande, donna mantello finta pelliccia, vendonsi Battisti 3, portineria, dalle 11. 43676 M
STIVALONI seminuovi vendonsi. Rittmeyer 13, porta 10. 62817 M
TAGLI seta, stoffe, etamine, tende, vendonsi, occasione. Tabaccheria, piazza Goldoni 3. 62823 M
VESTITI sera uomo panno finissimo, fodere seta, vendonsi ore 12-14, portinaio via San Nicolò 36, mezzanino. 0062655 M
VESTITO uomo statura alta vendesi. Via Zudecche 2-I. 62834 M
VESTITO uomo, nuovo, vendesi occasione. Via Scussa 8-III, sinistra. 43695 M
VESTITO battesimo, vestito cameriere, mantello pioggia, vendonsi. Salita Trenovia n. 2. 62814 M
VESTITO uomo, nuovo, grigio scuro, statura bassa, vendesi. Piazza Vecchia 4-II.

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N
CARROZZELLA fonda aerodinamica purchè seminuova acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 12138 N, Unione Pubblicità.
GRAMMOFONO valigia, dischi, biciclette ragazza, ragazzo, acquistansi giornata. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 43698 N
LIBRI usati qualsiasi genere e quantitativo acquistansi. Giulia 270. 62808 N
MACCHINE scrivere buono stato compera Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-09. 62747 N
SINGER o Pfaff compera privato da privato. Scrivere Cassetta 43 A. Unione Pubblicità Italiana. Milano. 5144 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN
AFFARONE: vendesi sala pranzo «900» tipo, causa partenza. S. Michele 19, terzo.
CUCINA moderna, marmi, usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62816 NN
MOBILI singoli, usati, vendonsi. Via Madonnina 15, Pozzetto. 43655 NN
MOBILI usati, bagni, macchine cucire, vestiti, acquistansi, pagando bene. San Maurizio 9, telefono 6139. 62825 NN
PIANOFORTI: superaccordature, garanzia lunghissima, preventivi, stime, perizie. Pianoforte noleggerebbesi. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 43659 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O
CONI bicchierini per gelati, prodotti palettine, chiedere offerte «Ica», casella postale 180, Trieste 3. 62820 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P
ANTICA fabbrica etichette tessute per tutti abbigliamenti, cerca rappresentanti veramente introdotti fabbriche negozi biancheria, confezioni, calzature, busti, cravatte, maglierie, cappelli, ecc. Scrivere indicando referenze: Febo, via Po 41, Roma. 5178 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q
AUTOTRENI autocarri pesanti medi a nafta assumo con contratto lavoro vantaggioso. Forniamo gomme e lubrificanti. Corsi, piazza del Biscione 95, Roma.
BICICLETTA donna comperasi se buono stato. Portiera via Università 3. 43671 Q
BICICLETTA donna sport nuova lusso Androna Romagna 2, portinaia. 62835 Q
BICICLETTA ragazzo, acquario [illegible] teschi, vendonsi. Lungomare 141, Barc[illegible]
BICICLETTA nuova sport, Balilla 3 m[illegible] perfettissima motore nuovo, senza go[illegible] vendonsi. Vecellio 13, porta 13. 4368[illegible]
CONTRATTO lavoro offresi per aut[illegible] ri autotreni pesanti medioleggeri. [illegible] stenza totale amministrativa tecnica[illegible] cietà «Otias», Nazionale 251, Roma. 517[illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—
CAFFE' gelateria centralissima vend[illegible] Cassetta 12072 R, Unione Pubbl. 1207[illegible]
DISPONIBILI lire 100.000 per intavo[illegible] ni primo rango. Offerte Cassetta 1215[illegible] Unione Pubblicità. 1215[illegible]
5000 cercansi, buon interesse, gara[illegible] Cassetta 12147 R, Unione Pubbl. 1214[illegible]
MOLINO a cilindri acquisterei, produ[illegible] ne cento giornalieri, regione Istria, [illegible] cinanze marina, massimo 600 mila. [illegible] setta 12125 R. Unione Pubbl. 1212[illegible]

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—
STABILE affittasi, 18 vani. Offerte [illegible] setta 12152 S, Unione Pubbl. 1215[illegible]

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—
[illegible] formazioni, assume ovunque «La [illegible]
ACCERTAMENTI, verifiche, indagini, [illegible] formazioni, assume ovunque «La [illegible] dente», XX Settembre 16. 4369[illegible]
AUTOTRASPORTI prezzi convenienti, [illegible] lefono 74-17, via Bellini 5. 4344[illegible]
AUTOTRASPORTI A. Mattei, Trieste, [illegible] sciana 6, tel. 4946, servizio trisettim[illegible] le Trieste-Lubiana, trasporti regional[illegible] interregionali. 4318[illegible]
AUTOTRASPORTI propri automez[illegible] tutte portate, assumonsi, qualsiasi [illegible] stinazione. Spiridione 6, telefono [illegible]
CHIROMANTE Fineli, lettura scie[illegible] della mano. Riceve: Ginnastica 1. [illegible] 27-282
CHIROMANTE riceve dalle 13 alle [illegible] Via Udine 29, Volpi. 1294[illegible]
CHIROMANZIA scientifica Zanolis [illegible] lo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00 [illegible]
CHIROMANTE diplomato, consulti [illegible] tifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10 [illegible]
TOMBA acquistasi. Offerte Cassetta [illegible] V, Unione Pubblicità. 121[illegible]